Prot. n. 0408733 del 24/12/2024 - Contratti - Convenzioni 16887/2024

ALMA MATER STUDIORUM-UNIVERSITA' DI BOLOGNA

CONVENZIONE TRA IL COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO - ALMA MATER STUDIORUM-UNIVERSITA' DI BOLOGNA E LA FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SPORT UNIVERSITARIO

TRA

il Comitato per lo Sport Università (CSU) istituito presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede in Bologna - via Zamboni n. 33, C.F. 80007010376 – rappresentato dal Rettore pro-tempore, Prof. Giovanni Molari – nato a Bologna (BO) il 11.10.1973 - legale rappresentante pro-tempore, al presente atto autorizzato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione del 20.12.2023 (APAT n. 12.6)

E

la Federazione Italiana dello Sport Universitario – FederCUSI, con sede in Roma – via Angelo Brofferio, 7, C.F. 80109270589, ente sportivo universitario legalmente riconosciuto con D.P.R. n. 770 del 30.04.1968 unico ente attualmente riconosciuto, per lo svolgimento di attività sportive universitarie sul piano nazionale ed internazionale rappresentato, in forza di procura speciale rep. n. 9306 del 21 dicembre 2023, dal Dott. Piero Pagni nato a Bologna il 25.12.1966 - Presidente pro-tempore del C.U.S. Bologna, domiciliato per la carica presso la sede sociale del C.U.S. – Via S. Giacomo n.9/2 – 40100 Bologna;

VISTA la delibera del 17.12.2019 (APAT n. 13.5), con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, approvato, nell'ottica del miglioramento dei servizi e dell'immagine dell'Ateneo anche sotto il profilo della sostenibilità, la

proposta di nuovo approccio alla gestione e manutenzione delle attività e degli impianti sportivi universitari, che, nel rispetto delle previsioni della citata L.394/1977, prevede il dettaglio e l'attualizzazione dei contenuti delle convenzioni con FederCUSI/C.U.S.B., sicché in tale prospettiva:

- a FederCUSI/C.U.S.B. sono attribuite tutte le fattispecie di manutenzione ordinaria, inclusi gli interventi di efficientamento degli impianti rientranti nel più ampio concetto di manutenzione predittiva, nonché la realizzazione di interventi di piccoli impianti, pure previsti dalla normativa nazionale;
- a FederCUSI/C.U.S.B. sono attribuiti i servizi logistici connessi alla conduzione degli impianti;

VISTA la delibera del 29.03.2022 (APAT n. 12.1), con la quale il Consiglio di amministrazione, nell'ambito del nuovo approccio alla gestione e manutenzione delle attività e degli impianti sportivi universitari (di cui alla prima premessa) ha autorizzato il rinnovo anticipato del rapporto con FederCUSI/CUSB per il periodo dal 01.01.2024 al 31.12.2032, nonché la stipulazione delle convenzioni con FederCUSI e con C.U.S.B;

VISTA la delibera del 29.11.2022 (APAT n. 12.4), con la quale il Consiglio di amministrazione ha, tra l'altro:

- **ribadito l'autorizzazione di cui alla delibera** del Consiglio di amministrazione n. 12/01 del 29.03.2022 che prevede:
  - il rinnovo, ai sensi del DM 24/03/1987 e della L.394/1977, del rapporto tra questa Università e FederCUSI/C.U.S.B. per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2032, nonché la stipulazione delle convenzioni con FederCUSI e con C.U.S.B;

VISTA la delibera del 20.12.2023 (APAT n. 12.6), con la quale il Consiglio

di amministrazione ha, tra l'altro, deliberato:

- di confermare la prosecuzione del rapporto tra questa Università e FederCUSI/CUSB per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2032, attraverso la stipulazione delle relative convenzioni;
- di dare mandato al Rettore, o suo delegato, e agli Uffici di porre in essere gli atti connessi e conseguenti alla deliberazione stessa e all'attuazione delle convenzioni e la stipula e/o modifica degli eventuali atti integrativi;

VISTO il Decreto Rettorale Rep. n. 2426/2024, prot. n. 405241, del 20.12.2024, di approvazione del testo definitivo della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

al fine di consentire il raggiungimento delle finalità di cui al regolamento per lo sport universitario approvato con D.M. 18.09.1977 ed in modo particolare di incentivare la pratica sportiva nell'ambito universitario nel quadro della formazione globale dello studente tra il Comitato per lo sport universitario istituito presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna rappresentato dal Rettore pro-tempore e la Federazione Italiana dello Sport Universitario – FederCUSI, unico ente attualmente riconosciuto, per lo svolgimento di attività sportive universitarie sul piano nazionale ed internazionale rappresentato dal delegato del Presidente di FederCUSI, in conformità alle deliberazioni adottate rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna nella citata seduta del 20.12.2023 e dal Consiglio Federale di FederCUSI nella seduta del 24 ottobre 2023

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 1 – OGGETTO

Il Comitato per lo Sport Universitario affida a FederCUSI, per il periodo di durata della presente convenzione, la realizzazione delle attività previste **dalla L. 394/1977 e dal DM 24/03/1987** come descritte ed illustrate nei programmi deliberati dallo stesso Comitato in conformità a quanto stabilito dalla presente convenzione e sulla base delle risorse finanziarie rese disponibili.

La realizzazione delle predette attività è svolta da FederCUSI, per il tramite del suo ente federato Centro Universitario Sportivo Bologna (C.U.S.B.), che ne assume la piena responsabilità assieme a FederCUSI.

In particolare, per effetto della delibera del Consiglio di amministrazione del 17.12.2019 (APAT n. 13.5):

- tutti gli spazi e le strutture degli impianti sportivi di cui all'allegato A della presente Convenzione, ivi comprese le aree esterne, verranno consegnati a FederCUSI, ai sensi del Regolamento di Ateneo sulla Assegnazione e consegna del Patrimonio Immobiliare ex D.R. 701/2013 e s.m.i., per la successiva gestione ai sensi della L.394/1977;
- per i suddetti spazi e strutture sono confermati gli oneri e le riserve di utilizzo da parte delle strutture didattico-scientifiche di cui ai documenti denominati "Allegato A – Elenco impianti…." e "Allegato D - Piano Orario Attività didattiche……" che, assieme ai loro aggiornamenti, formano parte integrante della presente convenzione anche se non materialmente allegati;
- le assegnazioni degli spazi e delle strutture degli impianti sportivi saranno disposte con appositi verbali di consegna ex D.R. 701/2013 e s.m.i.;
- nel caso di acquisizione da parte dell'Università degli ulteriori impianti sportivi, l'allegato A alla presente Convenzione verrà sostituito da un nuovo

documento attestante l'aggiornamento in questione. Detto documento aggiornato sarà notificato a FederCUSI e al CUSB a mezzo PEC.

- Per effetto delle delibere del Consiglio di amministrazione del 29.03.2022 (APAT n. 12.01) del 29.11.2022 (APAT n. 12.04) e del 20.12.2023 (APAT n. 12.6), il rapporto tra il Comitato per lo sport universitario di questa Università e FederCUSI è stato rinnovato per il periodo 01.10.2024 – 31.12.2032 incluso il rinnovo quadriennale come previsto dal DM 14.03.1987;

Art. 2 - PRINCIPI E IMPEGNI

FederCUSI:

a) si impegna alla gestione ed alla manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di proprietà o in uso dell'Università di cui all'allegato A nel rispetto delle condizioni e modalità indicate negli allegati A, D ed E (CAP.1 - PFP 2019 e successivi ex L. 394/1977), ivi comprese tutte le attività di manutenzione ordinaria e di efficientamento degli impianti rientranti nella definizione di manutenzione predittiva di cui al progetto approvato con le delibere del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2019 (APAT n. 13.5), del 29.03.2022 (APAT n. 12.1) e s.m.i.;
b) mette a disposizione gli impianti ed attrezzature sportive e tutto quanto occorre per il loro regolare funzionamento di cui all'allegato A (CAP.2 - PFP 2019 e successivi ex L. 394/1977);
c) procede all'acquisto degli arredamenti, delle attrezzature e del materiale sportivo necessario per la realizzazione delle attività previste nel programma. Tali beni, previamente inventariati, restano di proprietà dell'Università; non è soggetto ad inventario il materiale destinato ad

esaurirsi per l'uso conforme alla sua destinazione. (CAP.3 - PFP 2019 e successivi ex L. 394/1977);

d) provvede all'eventuale realizzazione, o/e ampliamento o/e adattamento o/e completamento di impianti sportivi di modesta entità di cui all'allegato C, ai sensi dell'art. 2, lett. d) del DM 24.03.1987 (CAP.4 - PFP 2019 e successivi ex L. 394/1977);

e) organizza, in conformità al Programma e al piano finanziario approvato annualmente dal Comitato per lo sport universitario e dal Consiglio di amministrazione dell'Università, le attività sportive a qualsiasi livello ed in particolare:

   I) l'attività promozionale nei vari sport fondamentali, in relazione alla disponibilità delle attrezzature;

   II) i corsi di iniziazione o perfezionamento nelle varie discipline sportive;

   III) la partecipazione ad attività agonistiche a carattere universitario o nell'ambito delle Federazioni sportive a livello locale, regionale e interregionale;

   IV) la partecipazione ad attività agonistiche a carattere universitario o nell'ambito delle Federazioni sportive, a livello nazionale ed internazionale a cura o sotto il controllo dei competenti Organi Centrali di FederCUSI. Tutte le attività sportive sono svolte, in conformità alle leggi, ai regolamenti vigenti presso FederCUSI, il C.O.N.I. e le Federazioni sportive competenti (CAP.5 - PFP 2019 e successivi ex L. 394/1977).

Art 3 – PERSONALE DI FederCUSI

Il personale tecnico, amministrativo e subalterno che FederCUSI impiega per

l'espletamento dei programmi e delle attività di cui all'art. 2 è a suo esclusivo carico. Pertanto l'Amministrazione universitaria resta in ogni caso estranea ad ogni rapporto (CAP.6 - PFP 20179 e successivi ex L. 394/1977).

Art. 4 - PROGRAMMA E BILANCIO DI PREVISIONE

In relazione agli articoli precedenti, FederCUSI presenta annualmente, tramite l'ente federato CUSB, una proposta di attività da svolgere ed il relativo piano finanziario.

A tal fine, di anno in anno, viene predisposto di concerto tra Dipartimento di Scienze di Qualità della Vita e CUSB, il documento denominato "Piano Orario Attività didattiche", recante l'Organizzazione delle attività didattiche/di ricerca/istituzionali dei Corsi di Studio dell'Università negli impianti sportivi in gestione a FederCUSI/C.U.S.B. Detto piano ed i suoi aggiornamenti formano parte integrante della presente convenzione anche se non materialmente allegati. Pertanto saranno notificati a FederCUSI e al CUSB a mezzo PEC.

Art. 5 – APPROVAZIONE PROGRAMMA E BILANCIO DI PREVISIONE

Il programma ed il piano finanziario delle attività sportive per l'anno 2024 e per ciascuno degli anni successivi saranno sottoposti al parere del Comitato per lo sport universitario entro il mese di Luglio di ogni anno precedente; successivamente saranno sottoposti, unitamente all'elenco impianti sportivi aggiornato, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione entro il mese di Settembre di ogni anno precedente.

Il Comitato per lo sport universitario, approvato il programma ed il piano finanziario, si impegna a corrispondere le relative somme, con le modalità

indicate da FederCUSI.

In caso di mancata presentazione e/o approvazione del Programma annuale e del piano finanziario, le parti si riservano la facoltà di risolvere anche unilateralmente la presente convenzione.

Per ciascuno degli anni di vigenza della presente convenzione verrà approvato anche, di anno in anno, il documento di cui al precedente art. 4, denominato "Piano Orario Attività didattiche" che, assieme ai suoi aggiornamenti, forma parte integrante della presente convenzione anche se non materialmente allegato.

Art. 6 – EROGAZIONE ACCONTI

Non appena disponibili i fondi all'uopo assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, il Comitato mette a disposizione una quota pari al 50% per le spese sostenute e da sostenere in conformità alle modalità indicate dal precedente Art. 5. FederCUSI provvede al rendiconto delle spese di volta in volta sostenute. Il Comitato per lo sport universitario a sua volta provvede al reintegro delle somme spese e rendicontate fino ad un massimo del 75% dei fondi a disposizione. La residua somma è versata a saldo previa documentazione presentata al Comitato da FederCUSI.

Eventuali variazioni alle attività programmate ed al relativo piano finanziario, ove se ne verifichi la convenienza per il miglior svolgimento delle medesime, possono essere apportate con il consenso del Comitato per lo sport universitario su richiesta di FederCUSI.

Art. 7 – DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

La nota delle spese relativa alla rendicontazione periodica deve essere conforme al piano finanziario. La relativa documentazione deve essere in

regola con le norme fiscali, tributarie e gli oneri sociali. Per i beni mobili di notevole durata e per gli immobili deve essere allegato il relativo scontrino inventariale.

Art. 8 – SCRITTURE CONTABILI

FederCUSI, deve inserire i fondi relativi alla presente convenzione, messi a disposizione dal Comitato per lo sport universitario, nelle proprie scritture contabili.

Art. 9 – PROGRAMMA ATTIVITA' E QUOTA FederCUSI

FederCUSI invierà all'inizio dell'anno al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Comitato per lo sport universitario un piano delle attività di carattere nazionale e internazionale che intende svolgere e suggerirà le iniziative atte a promuovere lo sport universitario.

Dovendo FederCUSI provvedere direttamente alle attività sportive a carattere nazionale e internazionale, il Comitato per lo sport universitario verserà annualmente a FederCUSI stesso, non appena disponibili i fondi all'uopo assegnati dal Ministero, una somma pari al 10% dell'intero importo di spettanza del Comitato, per l'utilizzo nel senso di cui innanzi.

FederCUSI rilascerà contestuale quietanza per il relativo discarico contabile.

La rendicontazione di tali fondi afferenti in via esclusiva ad una attività promozionale globale, giuste le premesse, ovviamente non riferibile, nei suoi risultati, alle singole attività locali, sarà da FederCUSI, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello in riferimento, resa direttamente al Ministero dell'Università e della Ricerca, unitamente a una relazione sulle attività svolte.

Art. 10 – CONTO CORRENTE

FederCUSI deve accendere presso ciascuna sede universitaria un conto

corrente bancario di corrispondenza presso un Istituto di Credito di notevole solidità, sul quale dovranno essere effettuate tutte le operazioni inerenti alla gestione dei fondi di cui all'Art. 5.

Art. 11 - DURATA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata: 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2032 incluso il rinnovo quadriennale previsto dal DM 24/03/1987 suddetto, fatto salvo quanto previsto in proposito agli articoli precedenti.

Ai sensi di legge, essa non potrà in alcun caso essere rinnovata tacitamente.

Art. 12 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia relativa alla presente Convenzione è competente il foro di Bologna.

Art. 13 - REGISTRAZIONE

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 2 Tariffa Parte II allegata al D.P.R. 131/1986 e visti gli artt. 3 e 55 del D.Lgs. 346/1990 con oneri a carico della parte che ne faccia richiesta.

La presente convenzione è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 27-bis della TABELLA allegata sub lett. B) al D.P.R. 26.10.1972 n. 642 recante "Disciplina dell'imposta di bollo" (così come modificato dalla legge n. 145/2018).

Art. 14 – ALLEGATI

Alla presente convenzione sono allegati i seguenti documenti, come parte integrante della stessa:

- Allegato A) Elenco impianti sportivi.
- Allegato D) Piano Orario Attività 2024;
- Allegato E) Appendice manutenzione.

Detti allegati vengono aggiornati di anno in anno per tutta la durata della presente convenzione, secondo quanto indicato all'art. 5. Gli aggiornamenti saranno notificati a FederCUSI e al CUSB a mezzo PEC.

Bologna,

IL COMITATO	LA FEDERAZIONE ITALIANA
PER LO SPORT UNIVERSITARIO	DELLO SPORT
	UNIVERSITARIO – FederCUSI.
Prof. Giovanni Molari	Dott. Piero Pagni
f.to digitalmente	f.to digitalmente

Firmato digitalmente da PIERO PAGNI
C: IT
OU: VIA SAN GIACOMO 9/2 40126 BOLOGNA
O: CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BOLOGNA ASD

ALLEGATO A

ALLEGATO A) (aggiornato al 31.10.2024)

ELENCO IMPIANTI SPORTIVI E LOCALI DI PROPRIETA' O IN USO DELL'UNIVERSITA' E REGOLE CORNICE PER LA GESTIONE

Con riferimento agli impianti sotto indicati,

L'Università

- in relazione sia alla situazione concreta che si delineerà per l'anno 2024, sia agli ulteriori affidamenti a FederCUSI che saranno eventualmente deliberati per ciascun anno di durata della presente convenzione, si riserva di modificare e/o aggiornare detto elenco con apposito documento di aggiornamento, che sarà notificato a FederCUSI e al CUSB a mezzo PEC, e formerà parte integrante della convenzione (tra Comitato Sport dell'Università di Bologna e FederCUSI) anche se non materialmente allegato;
- si riserva la possibilità di intervenire sugli impianti sotto indicati con gli opportuni interventi edilizi necessari.

FederCUSI, e per esso il C.U.S.B.

- quando procede all'acquisto degli arredamenti, delle attrezzature e del materiale sportivo necessario per la realizzazione delle attività previste nel programma, deve collaborare con l'Università ai fini delle operazioni di inventario. Copia dell'inventario opportunamente redatto dovrà essere consegnato all'inizio dell'anno solare al Comitato per lo Sport Universitario affinché si conosca dettagliatamente l'insieme dei beni appartenenti all'Università.
- si impegna a dare preventiva comunicazione all'Università, anche tramite il Comitato per lo Sport Universitario, nel caso di attività sportive avviate in autonomia nell'ambito dei propri fini istituzionali, per consentire all'Ateneo

di valutarne preventivamente l'impatto sulla promozione complessiva dell'attività sportiva universitaria.

1) CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO RECORD - Via del Pilastro, 8 – BO - (codice immobile 1004 - codice edificio 1004) – proprietà Unibo

Comprendente:

- n. 1 campo esterno da minigolf
- n. 6 campi da tennis in terra rossa con impianto di illuminazione, di cui 3 coperti con struttura geodetica
- n. 2 campi da padel con impianto di illuminazione
- n. 1 edificio su due piani comprendente:
  - Palazzetto polivalente con tribuna (2 campi da tennis in materiale sintetico)
  - n.1 piscina con vasca da mt 25 x 8 corsie + vasca piccola e tribuna
  - n. 1 palestra piccola polivalente per riscaldamento atleti nuoto e arti marziali.
  - n. 1 palestra grandi giochi
  - n.1 palestra per la pesistica ed il fitness
  - atrio con Bar, uffici e servizi
  - spogliatoi
  - n. 1 sala piano terra adattabile ad aula lezione (sx entrata)
  - n. 1 locale ad uso infermeria
  - n. 1 saletta riunioni (a dx in fondo)
  - area riservata a Laboratori e Uffici del Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita – QU-VI (1° piano)

- parcheggio.

NOTE:

1) L'Università si riserva per tutto il periodo di durata della presente convenzione l'utilizzo in via permanente e completa delle sotto riportate porzioni di spazi dell'edificio principale dell'impianto sportivo in questione, da parte delle rispettive strutture di Ateneo:
   - Piano primo: assegnato al dipartimento QUVI, ad eccezione di alcuni spazi accessori come individuati nella planimetria allegata;
   - Piano seminterrato: assegnato al CUSB ad eccezione di un locale destinato al dipartimento QUVI come individuato nella planimetria allegata;
2) L'Università si riserva anche per tutto il periodo di durata della presente convenzione l'utilizzo delle altre strutture dell'impianto per lo svolgimento dei progetti, delle attività didattiche, di tirocinio e di esercitazione dei corsi di studio dell'Università con le modalità e alle condizioni indicate nella presente convenzione, nel presente allegato e nell'allegato D della stessa. Dette modalità e condizioni saranno aggiornate annualmente ai sensi degli artt. 4 e 5 della presente convenzione.
3) Eventuali diverse contingenti esigenze di orario saranno concordate direttamente tra la Struttura universitaria di riferimento e l'ente gestore e comunicate al Segretario del CSU per l'approvazione da parte dell'Amministrazione.

****

2) IMPIANTO DEL TERRAPIENO – Via del Terrapieno - BO - (codice immobile 29 - codice edificio 29 e 6287) – proprietà Unibo

Comprendente:

- n. 1 Campo di calcio con pista atletica con pedana per lanci e salti
- n. 1 Campo di calcio per allenamenti
- Fabbricato per servizi con sala muscolazione e sovrastante tribuna
- n. 1 campo da tennis scoperto in materiale sintetico con impianto di illuminazione
- n. 2 campi da calcetto scoperti in materiale sintetico con impianto di illuminazione
- n. 3 campi da calcio a 7 in erba sintetica con tribuna laterale (ex campo da Hockey)
- Palazzetto dello Sport divisibile in tre palestre con tribune servizi e annesso locale uso infermeria
- Abitazione del custode e fabbricato apposito per impianto di riscaldamento

NOTE:

1) L'Università si riserva anche per tutto il periodo di durata della presente convenzione l'utilizzo delle strutture dell'impianto per lo svolgimento dei progetti, delle attività didattiche, di tirocinio e di esercitazione dei corsi di studio dell'Università con le modalità e alle condizioni indicate nella presente convenzione, nel presente allegato e nell'allegato D della stessa. Dette modalità e condizioni saranno aggiornate annualmente ai sensi degli artt. 4 e 5 della presente convenzione.
2) Eventuali diverse contingenti esigenze di orario saranno concordate direttamente tra la Struttura universitaria di riferimento e l'ente gestore e comunicate al Segretario del CSU per l'approvazione da parte dell'Amministrazione.

****

3) IMPIANTO BERTINI – Via Bertini – BO (codice immobile 5001) – proprietà Unibo

Comprendente:

- n. 1 campo da calcetto scoperto in materiale sintetico con impianto di illuminazione
- n. 1 campo da Beach volley in sabbia

****

4) PALESTRA UNIone - Via Azzogardino, 33 – BO - (codice immobile 6024 - codice edificio 6231) – proprietà superficiaria Unibo

Comprendente:

- n.1 locale uso palestra mq 156,90 corredato di attrezzature per fitness e body building;
- n. 2 spogliatoi e bagni arredati M/F;
- n. 2 spogliatoi e bagni arredati per istruttori;
- scale e corridoio di accesso con servoscala.

Condizioni: come da delibera CdA 14/08 del 28/07/2015.

NOTE:

1) L'affidamento della struttura in questione avviene nel rispetto delle condizioni di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 14/8 del 28.07.2015.

****

5) IMPIANTO "PREZIOSI" - Via Sandro Pertini - OZZANO DELL'EMILIA (BO) - (codice immobile 5007 - codice edificio 5008) – proprietà Unibo/diritto di superficie temporaneo dal Comune di Ozzano

dell'Emilia (in corso di rinnovo)

Comprendente:

- n. 1 campo da calcio a 5 in erba sintetica dimensioni m. 24,00 x 44,00
- n. 1 campo da basket in gomma dimensioni m. 19,00 x 32,00
- n. 1 campo da tennis in gomma dim. 18,17 x 36,57
- Edificio servizi, dimensioni in pianta di m. 31,65 x 9,00 comprendente:
    - n. 3 spogliatoi con docce e servizi igienici
    - n. 1 spogliatoio arbitri con servizi
    - n. 1 locale uso magazzino
    - n. 1 locale uso palestra
    - n. 1 locale uso caldaia
    - n. 1 locale uso infermeria.

****

6) LOCALI SEDE AMM.VA C.U.S.B. - Via San Giacomo, 9/2 – BO - (codice immobile 733 - codice edificio 733) – diritto d'uso perpetuo Unibo da Demanio dello Stato

Il rapporto tra Università e C.U.SB. per l'utilizzo di detti locali da parte del C.U.SB. è disciplinato da apposito contratto di comodato d'uso gratuito con rimborso delle spese per utenze, in quanto funzionali al servizio offerto agli studenti.

****

7) PALESTRA ALMAGYM RIMINI situata nell'edificio "Ex ARPA" a Rimini – P.zza Malatesta, 29/30 – RN - (codice immobile 6222 – codice edificio 6515) – comodato da Unirimini

Spazio di circa mq 416,44, comprendente:

- n.1 locale uso palestra corredato di attrezzature per fitness;
- n. 2 spogliatoi e bagni arredati M/F;
- n. 2 spogliatoi e bagni arredati per istruttori;
- n. 1 portineria;
- n. 2 locali ripostiglio;
- n. 1 locale uso ufficio (per la sede Amm.va CUSB a Rimini)
- scale e corridoi di accesso.

Condizioni: come da delibere CdA n. 594 del 26.07.2022 e n. 12/02 del 30.05.2023, nonché contratto di subcomodato Rep. n. 2915/2023 – prot. n. 53856 – del 01.03.2023.

NOTE:

L'affidamento della struttura in questione avviene nel rispetto delle condizioni di cui alle delibere CdA n. 594 del 26.07.2022 e n. 12/02 del 30.05.2023, nonché al contratto di subcomodato Rep. n. 2915/2023 – prot. n. 53856 – del 01.03.2023.

8) PALESTRA ALMAGYM CESENA situata nell'edificio "Ex Zuccherificio" a Cesena – via dell'Università, 50 – FC - (codice immobile 6018 – codice edificio 6137) – proprietà Unibo

Spazio di circa mq 447,08, comprendente:

- n.1 locale uso palestra corredato di attrezzature per fitness;
- n. 2 spogliatoi e bagni arredati M/F;
- n. 2 spogliatoi e bagni arredati per istruttori;
- n. 1 ufficio
- n. 1 sala ristoro

- n. 2 depositi
- n. 1 locale uso ufficio (per la sede Amm.va CUSB a Cesena)
- oltre a vani accessori

9) LOCALI SEDE AMM.VA C.U.S.B. A RAVENNA - Via Alfredo Baccarini, 27 – RAVENNA - (codice immobile 122 – codice edificio 122) - Concessione di utilizzo totale

Spazio di circa mq 25,43, comprende

n. 1 locale uso ufficio

10) LOCALI SEDE AMM.VA C.U.S.B. A FORLI' - Via Corridoni, 20 - FORLI' - (codice immobile 6115 – codice edificio 6235) - Concessione di utilizzo parziale

Utilizzo parziale di un locale ad uso ufficio presso il Teaching Hub, sito al primo piano del Padiglione D.

Division Name	Department Name	Legenda	Area
Altre Strutture in spazi di Ateneo (non Amministrazione-Scuole-Dipartimenti)	Centro Universitario Sportivo Bolognese		2.778,23
QUVI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA QUALITA' DELLA VITA	QUVI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA QUALITA' DELLA VITA		67,06

DEPARTMENT OF FACILITIES

ARCHIBUS

PROJECT NO:

DATE: 06/11/24

DRAWN: LUCA.POLUZZI@UNIT

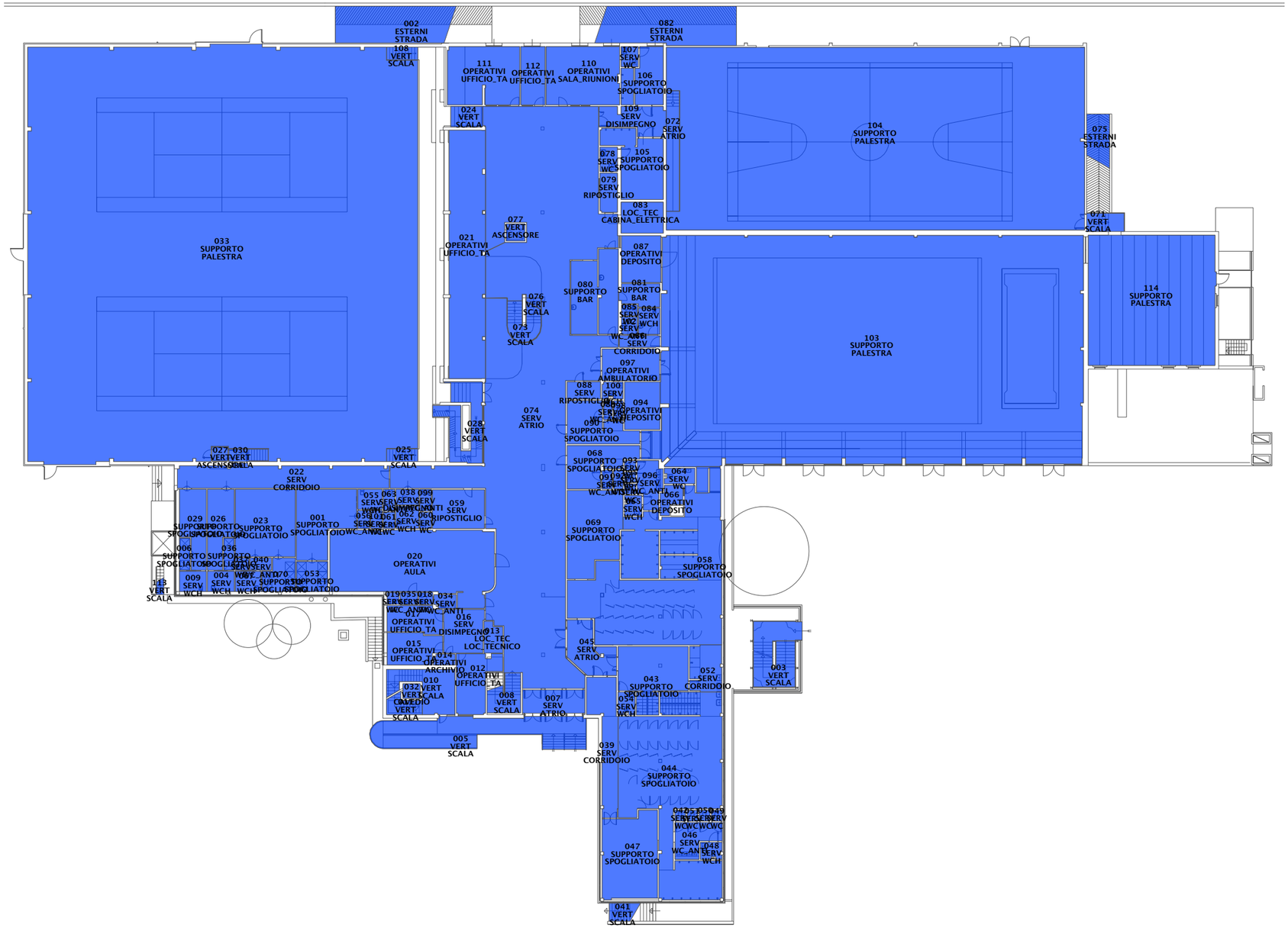
CHECKED:

SCALE: [SCALE]

BO-1004_01_WS01_AFM.dwg

SPACE ACCOUNTING FLOORPLAN

1004.WS01



Division Name	Department Name	Legenda	Area
Altre Strutture in spazi di Ateneo (non Amministrazione-Scuole-Dipartimenti)	Centro Universitario Sportivo Bolognese		5.362,20

DEPARTMENT OF FACILITIES	ARCHIBUS	PROJECT NO: DATE: 06/11/24 DRAWN: LUCA.POLUZZI@UNIT CHECKED: SCALE: [SCALE]	**BO-1004_01_WPTE_AFM.dwg** **SPACE ACCOUNTING FLOORPLAN**	**1004.WPTE**

Division Name	Department Name	Legenda	Area
Altre Strutture in spazi di Ateneo (non Amministrazione-Scuole-Dipartimenti)	Centro Universitario Sportivo Bolognese		969,26
QUVI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA QUALITA' DELLA VITA	QUVI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA QUALITA' DELLA VITA		1.234,24

DEPARTMENT OF FACILITIES

ARCHIBUS

PROJECT NO:

DATE: 06/11/24

DRAWN: LUCA.POLUZZI@UNIT

CHECKED:

SCALE: [SCALE]

BO-1004_01_WP01_AFM.dwg

SPACE ACCOUNTING FLOORPLAN

1004.WP01

ALLEGATO D

ALLEGATO D: PIANO ORARIO ATTIVITÁ 2024

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÁ DIDATTICHE/DI RICERCA/ ISTITUZIONALI DEI CORSI DI STUDIO DELL'AREA SCIENZE MOTORIE NEGLI IMPIANTI SPORTIVI IN GESTIONE AL CUSI/CUSB

Documento elaborato dal Dott. S. Ciacci referente tecnico dei Dipartimenti DIBINEM e QuVi, dalla dott.ssa M. G. Gioia di AFORM-Settore servizi didattici "Farmacia e Scienze Motorie", dalla dott.ssa S. Giovagnoli dell'Ufficio Scienze Qualità della Vita del Settore Servizi Didattici "Campus Rimini", dalla dott.ssa L. Arbizzani e dal Dott. F. Panieri della Direzione CUSB e validato dal Direttore di riferimento QuVi Prof. Claudio Stefanelli e dall'attuale delegato del Direttore Generale, dott. Leonardo Piano.

DEFINIZIONI:

- attività didattiche: didattica frontale, esercitazioni, esami, tirocinio, attività seminariali, lauree;
- attività istituzionali: consigli di corso, commissioni, gruppi di lavoro, riunioni;
- anno accademico 2023-24: 1/11/2023 – 31/10/2024
- anno accademico 2024-25: 1/11/2024 – 31/10/2025;

- secondo semestre a.a. 2023/2024: dal 26 febbraio 2024 al 6 giugno 2024;
- primo semestre a.a. 2024/2025: dal 23 settembre 2024 al 20 dicembre 2024;
- orario mattina: dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- orario pomeriggio: dalle ore 13,30 alle ore 16,00;
- gli impianti sportivi e le rispettive porzioni sono di norma individuati con le denominazioni risultanti dall'Allegato B) ELENCO IMPIANTI alla convenzione Unibo-CUSI
- referenti tecnici unici: si tratta di due figure tecniche, una in rappresentanza dei Dipartimenti DIBINEM e QuVi, e l'altra in rappresentanza del CUSI/CUSB.

Dette figure sono incaricate di confrontarsi e di risolvere le questioni legate all'applicazione del presente Piano orario e all'individuazione delle eventuali diverse esigenze di orario, ai sensi e secondo la procedura della convenzione in essere.

In caso di necessità, le stesse figure potranno fare riferimento al Segretario del Comitato Sport Università dott. Leonardo Piano.

Per l'anno 2023/24 le figure sono:

- per i Dipartimenti DIBINEM e QuVi: il Dott. Simone Ciacci;
- per il CUSI/CUSB: la Dott.ssa Lara Arbizzani e il Dott. Federico Panieri

RECORD (codice immobile 1004)

1. **Piscina con vasca da mt 25 x 8 corsie**
- I semestre: lunedì, martedì, mercoledì 4 corsie solo mattina
- II semestre: martedì e giovedì 3 corsie solo mattina
- No utilizzo: periodo dal 01/01/2024 al 03/03/2024, dal 25/05/2024 al 30/09/2024 e dal 21/12/2024 al 31/12/2024.

Possibilità di utilizzo di una sola corsia per esami/ricerca/recupero esercitazioni didattiche per 36 volte nell'arco dell'anno accademico, nella sola fascia oraria mattutina (8,30-13,30), esclusivamente al di fuori delle giornate in cui vengono già utilizzate le 4 corsie del primo semestre e le 3 corsie del secondo semestre, previa richiesta e-mail da presentarsi di norma con una settimana di anticipo.

2. **Palestra polivalente**
- I semestre:
- lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì solo mattina
- martedì mattina e pomeriggio
- II semestre:
- lunedì, martedì, mercoledì, venerdì solo mattina
- giovedì mattina e pomeriggio
- No utilizzo: periodo dal 01/01/2024 al 03/03/2024, dal 25/05/2024 al 30/09/2024 e dal 21/12/2024 al 31/12/2024.

Possibilità di utilizzo della palestra per esami/ricerca/recupero esercitazioni didattiche per 12 volte nell'arco dell'anno accademico (mediamente una volta al mese), nel rispetto delle fasce orarie come da definizioni, previa richiesta con una settimana di anticipo.

3. **Palestra tatami**
- I semestre: utilizzo nel solo mese di novembre e dicembre fino al 16, giovedì, venerdì solo mattina
- II semestre: lunedì, martedì e venerdì solo mattina
- No utilizzo: periodo dal 01/01/2024 al 03/03/2024, dal 25/05/2024 al 30/09/2024 e dal 21/12/2024 al 31/12/2024.

Possibilità di utilizzo della palestra piccola polivalente per esami/ricerca/recupero esercitazioni didattiche per 12 volte nell'arco dell'anno accademico (mediamente una volta al mese), nella sola fascia oraria mattutina come da definizioni, previa richiesta con una settimana di anticipo.

4. **Campi da tennis/paddle**
- II semestre: due giorni solo mattina, da definire tra lunedì-martedì-mercoledì con preavviso di 30 giorni
- No utilizzo: periodo dal 01/01/2024 al 03/03/2024, dal 25/05/2024 al 30/09/2024 e dal 21/12/2024 al 31/12/2024.

5. **Palazzetto**
Possibilità di utilizzo del palazzetto per esami/ricerca/recupero esercitazioni didattiche per 12 volte nell'arco dell'anno accademico (mediamente una volta al mese), nella sola fascia oraria mattutina come da definizioni, previa richiesta con una settimana di anticipo.

6. **Palestra piano seminterrato**
Possibilità per la durata dell'intero Anno Accademico di utilizzare alcuni spazi della palestra posta al piano seminterrato per attività di ricerca, per due giorni alla settimana, da definire con preavviso di 30 giorni, nella sola fascia oraria mattutina.
• No utilizzo: periodo dal 29/03/2024 al 03/04/2024, dal 01/08/2024 al 31/08/2024 e dal 21/12/2024 al 31/12/2024.

7. **Sala/Aula al piano terra (circa 75 posti)**
In deroga a quanto previsto nelle Definizioni, e in considerazione dei profili patrimoniali e della sicurezza, la sala/aula è assegnata al CUSB con l'onere di soddisfare in via prioritaria, per tutto l'anno accademico, le esigenze dei corsi di studio di Scienze Motorie (attività didattiche e istituzionali). Si rende noto che, per l'A.A 2023-24, le lezioni del II semestre avranno inizio il 26/02/2024, mentre quelle relative al I semestre dell'A.A. 2024-25 il 23/09/2024.
Per quanto riguarda il periodo estivo, 7 giugno-15 settembre, la sala/aula è a disposizione per lauree, attività seminariali ed attività istituzionali dei corsi di studio di Scienze motorie nella fascia oraria 08:00-11:00 e 16:00-19:00 in considerazione dell'esigenza di consentire al CUSB lo svolgimento dell'attività dei campi estivi multisport.
Limitatamente alle lauree, il Settore servizi didattici di AFORM si impegna a comunicare le date con un anticipo di almeno una settimana, al fine di consentire la migliore utilizzazione dello spazio dedicato e di quelli annessi.
Ulteriori eventuali modalità di utilizzo potranno essere disciplinate attraverso successivi accordi tra i referenti tecnici dei dipartimenti interessati e del CUSI/CUSB.

TERRAPIENO (codice immobile 29)

a) Spazi all'aperto
Campo da calcio con pista atletica (calcio, rugby, atletica leggera e ciclismo)
• I semestre: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì solo mattina
• II semestre: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì solo mattina
• No utilizzo: periodo dal 01/01/2024 al 03/03/2024, dal 25/05/2024 al 30/09/2024 e dal 21/12/2024 al 31/12/2024.

b) Spazi coperti
• **Palazzetto dello sport divisibile in tre palestre (Palacus)**

• I semestre:
- 2 palestre: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, solo mattina
• II semestre:
- 2 palestre: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, solo mattina
- terza palestra: 2 giorni a richiesta tra il lunedì, martedì, mercoledì, solo mattina. Le giornate richieste saranno comunicate entro il 01/03.
• No utilizzo: periodo dal 01/01/2024 al 03/03/2024, dal 25/05/2024 al 30/09/2024 e dal 21/12/2024 al 31/12/2024.

Possibilità di utilizzo delle palestre per 12 volte nell'arco dell'anno accademico (mediamente una volta al mese), nel rispetto delle fasce orarie come da definizioni, previa richiesta con una settimana di anticipo.

1. Sala di muscolazione (sotto il fabbricato per servizi con tribuna)
• II semestre: giovedì, venerdì solo mattina
• No utilizzo: periodo dal 01/01/2024 al 03/03/2024, dal 25/05/2024 al 30/09/2024 e dal 21/12/2024 al 31/12/2024.

PALESTRA ALMAGYM SITA IN P.ZZA MALATESTA 30 – RIMINI – (edificio ex ARPA - codice immobile 6222)

DEFINIZIONI:
orario di utilizzo: solo al mattino 9-13

• I semestre a.a. 2024/25 (dal 23 settembre 2024 al 20 dicembre 2024):
-martedì, mercoledì
• II semestre a.a. 2023/24 (dal 26 febbraio 2024 al 6 giugno 2024):
- lunedì, mercoledì e venerdì

• No utilizzo: periodo dal 01/01/2024 al 29/02/2024, dal 28/03/2024 al 5/04/2024, dal 7/06/2024 al 30/09/2024 e dal 21/12/2024 al 31/12/2024.

Digitally signed
by: Leonardo Piano,
on: 30 aprile 2024

Digitally signed
by: Claudio Stefanelli,
on: 29 aprile 2024

ALLEGATO E

ALLEGATO E

“APPENDICE”

DI DETTAGLIO E ATTUALIZZAZIONE DEI CONTENUTI DELLE CONVENZIONI: UNIBO-CUSI E UNIBO-CUSB, STIPULATE DALL’UNIVERSITA’ DI BOLOGNA NELL’AMBITO INDIVIDUATO DALLA L. 394/1977 E DAL DM DEL 10.10.1987

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CONCESSO IN MANTENIMENTO

INDICE

1. PARTE 1 – DEFINIZIONI……pag.4

1.0 DEFINIZIONI
1.1. DEFINIZIONI DEGLI INTERVENTI EDILIZI. AI SENSI DELL'ART. 3 DPR 380 DEL 6-6-2001 Testo Unico Edilizia
- CASISTICA ESEMPLIFICATIVA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
- CASISTICA ESEMPLIFICATIVA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- CASISTICA ESEMPLIFICATIVA DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

1.2. NORME UNI DI RIERIMENTO
- MANUTENZIONE
- MANUTENZIONE CICLICA
- MANUTENZIONE MIGLIORATIVA
- MANUTENZIONE PREDITTIVA
- MANUTENZONE PREVENTIVA
- MANUTENZIONE A GUASTO O CORRETTIVA

2. PARTE 2 – OGGETTO E FINALITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO……pag.7

2.1. ELENCO EDIFICI
2.2. PREMESSA
2.3. OGGETTO DELL'APPENDICE ALLA CONVENZIONE
2.4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'
2.5. CONTRATTI MANUTENTIVI:
1) MINUTA MANUTENZIONE
2) IMPIANTI ELETTRTICI E ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA E SICUREZZA
3) IMPIANTI TERMICI E MECCANICI
4) IMPIANTI IDROSANITARI
5) IMPIANTI E PRESIDI ANTINCENDIO
6) IMPIANTI SPECIALI
7) IMPIANTI AUTOMATICI
8) MANUTENZIONE DEL VERDE

3. PARTE 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' INDICATE NEL PRESENTE DOCUMENTO……pag.37

3.1 FASE DI AVVIO – PRESA IN CARICO DEGLI IMMOBILI
3.2 FASE SUCCESSIVA ALLA VERIFICA DEGLI IMPIANTI - PRESCRIZIONI TECNICHE E DI CARATTERE GENERALE
3.3 FASE DI RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

3.4 GESTIONE DEI RIFIUTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' MANUTENTIVE
3.5 PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA PRESENTE APPENDICE
3.6 CABINA DI CONTROLLO
3.7 TENUTA DEI REGISTRI:
1) REGISTRO ANTINCENDIO
2) REGISTRO DI MANUTENZIONE
3) DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
3.8 MODALITA' DI RICHIESTA INTERVENTI DI MANUTENZIONE
3.9 PENALI E RITENUTE SUL BUDGET
3.10 OTTENIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE OMOLOGAZIONI
3.11 CONTRATTI MANUTENTIVI SPECIFICI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA: PISCINA, CAMPI INTERNI ED ESTERNI, PALESTRE, ATTREZZATURE SPORTIVE
3.12 COPERTURE ASSICURATIVE

1. PARTE 1 – DEFINIZIONI

1.0 DEFINIZIONI

1. "**Convenzione UNIBO-CUSI**": è la Convenzione Rep. n. 5769/2019, prot. n. 166776, del 26.07.2019, stipulata, ai sensi dalla L. 394/1977 e dal DM del 10.10.1987, tra il Comitato per lo Sport Universitario dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e il Centro Universitario Sportivo Italiano;
2. "**Convenzione UNIBO-CUSB**": è la Convenzione Rep. n. 3589/2019, prot. n. 104705, del 14.05.2019, stipulata tra l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e il Centro Universitario Sportivo Bologna A.S.D., con lo scopo di integrare la Convenzione UNIBO-CUSI;
3. "**Atto Integrativo alla Convenzione UNIBO-CUSI**": è l'atto, stipulato, ai sensi dalla L. 394/1977 e dal DM del 10.10.1987, tra il Comitato per lo Sport Universitario dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e il Centro Universitario Sportivo Italiano, che integra la Convenzione Rep. n. 5769/2019, prot. n. 166776, del 26.07.2019, al fine di dettagliarne, attualizzarne e aggiornarne il contenuto, anche in conformità alle prescrizioni del presente documento;
4. "**Atto Integrativo alla Convenzione UNIBO-CUSB**": è l'atto, stipulato tra l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e il Centro Universitario Sportivo Bologna A.S.D., al fine di integrare la Convenzione Rep. n. 3589/2019, prot. n. 104705, del 14.05.2019, per armonizzarne il contenuto con quello del presente documento;
5. "**Appendice**": è il presente atto, denominato "Appendice di dettaglio e attualizzazione dei contenuti delle convenzioni: UNIBO-CUSI e UNIBO-CUSB, stipulate dall'Università di Bologna nell'ambito individuato dalla L. 394/1977 e dal DM del 10.10.1987";
6. "**Università**" o "**UNIBO**": è l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna;
7. "**CUSI**": è il Centro Universitario Sportivo Italiano, con sede in Roma – via Angelo Brofferio, 7, ente sportivo universitario legalmente riconosciuto con D.P.R. n. 770 del 30.04.1968, unico ente attualmente riconosciuto per lo svolgimento di attività sportive universitarie sul piano nazionale ed internazionale;
8. "**CUSB**": è il Centro Universitario Sportivo Bologna A.S.D., con sede in Bologna - via San Giacomo n. 9/2, ente federato del CUSI, riconosciuto con D.D. Regione Emilia Romagna n. 7135 del 26.05.2004.
   Ai sensi dell'art. 1 della Convenzione UNIBO-CUSI, il CUSB, in quanto ente federato del CUSI, realizza le attività oggetto della convenzione UNIBO-CUSI e ne assume la piena responsabilità assieme al CUSI; pertanto realizza anche le attività di cui alla presente Appendice di dettaglio. Nel fare ciò può operare direttamente, con l'ausilio di proprio personale, o indirettamente, avvalendosi di terzi esecutori. In entrambi i casi deve avvalersi di personale specializzato e, quando necessario, certificato e autorizzato da parte delle ditte incaricate per operare negli interventi di manutenzione di attrezzature e componenti degli impianti;
9. "**Terzo esecutore**" operatore economico di cui il CUSB può servirsi per realizzare le attività oggetto della convenzione UNIBO-CUSI.

1.1. DEFINIZIONI DEGLI INTERVENTI EDILIZI. AI SENSI DELL'ART. 3 DPR 380 DEL 6-6-2001 Testo Unico Edilizia

1. "**interventi di manutenzione ordinaria**", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
2. "**interventi di manutenzione straordinaria**", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non

comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d' uso;

3. "**interventi di restauro e risanamento conservativo**", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.

TRATTO dal n. 978 — Bollettino di Legislazione Tecnica 12/2013

CASISTICA ESEMPLIFICATIVA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

- Rifacimento di pavimentazioni interne (demolizione, rimozione e ricostruzione).
- Rifacimento di pavimentazioni esterne di balconi, terrazzi, cortili, patii, cavedi, ecc. (demolizione, rimozione e ricostruzione), a patto che non siano modificate le caratteristiche preesistenti (materiali, colori).
- Rifacimento di rivestimenti e/o intonaci interni (demolizione, rimozione, ricostruzione, tinteggiatura).
- Riparazione o sostituzione di infissi sia interni che esterni (per questi ultimi a patto che non siano modificate le caratteristiche esteriori degli infissi preesistenti, quali sagoma, materiali, colori, aggetti, ornamenti), comprese recinzioni, muri di cinta, cancellate, ecc..
- Rifacimento di rivestimenti e/o intonaci di facciate e prospetti esterni, a patto che non siano modificate le caratteristiche preesistenti, quali sagoma, materiali, colori, aggetti, ornamenti.
- Pulizia di rivestimenti e/o intonaci di facciate e prospetti esterni.
- Riparazione o sostituzione di finiture esterne degli edifici, quali canali di gronda, pluviali, comignoli e canne fumarie, frontalini, fioriere, manto di copertura dei tetti, orditura secondaria dei tetti, ringhiere o parapetti di balconi e terrazzi, ecc., a patto che non siano modificate le caratteristiche preesistenti, quali sagoma, materiali, colori, aggetti, altezze, ornamenti.
- Installazione di grate di sicurezza esclusivamente nei vani finestra ed a filo del muro. — Sostituzione di apparecchi idrico-sanitari.

CASISTICA ESEMPLIFICATIVA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

- Rifacimento o nuova costruzione di tramezzi interni, ivi compresa l'apertura di vani in tramezzi esistenti.
- Rifacimento o nuova costruzione di controsoffitti.
- Modifica, sostituzione o nuova realizzazione di collegamenti verticali esistenti, quali scale, rampe, montacarichi, ascensori, ecc., all'interno di una singola unità immobiliare.
- Rinnovo, sostituzione o nuova realizzazione di impianti tecnologici (quali impianti che utilizzano l'energia elettrica, impianti radiotelevisivi, impianti anti-intrusione, impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento, e di refrigerazione, impianti idrici e sanitari, impianti che utilizzano gas, impianti di protezione antincendio, ecc.), all'interno della singola unità immobiliare.
- In generale, altre opere relative a parti interne delle unità immobiliari, in qualunque materiale realizzate, che eccedano i limiti sopra indicati per le opere di manutenzione ordinaria.

- Rinnovo, consolidamento o sostituzione di parti anche strutturali delle singole unità immobiliari (quali ad esempio solai, travi, murature portanti, ecc.).

CASISTICA ESEMPLIFICATIVA DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

- Sostituzione di infissi esterni, comprese recinzioni, muri di cinta, cancellate, ecc., con modifica delle caratteristiche esteriori degli infissi preesistenti, quali sagoma, materiali, colori, aggetti, ornamenti.
- Rifacimento di rivestimenti e/o intonaci di facciate e prospetti esterni, con modifica delle caratteristiche preesistenti, quali sagoma, materiali, colori, aggetti, ornamenti.
- Rifacimento di pavimentazioni esterne con modifica delle caratteristiche preesistenti (materiali, colori).
- Riparazione o sostituzione di finiture esterne degli edifici, quali canali di gronda, pluviali, comignoli e canne fumarie, frontalini, fioriere, manto di copertura dei tetti, orditura secondaria dei tetti, ringhiere o parapetti di balconi e terrazzi, ecc., con modifica delle caratteristiche preesistenti, quali sagoma, materiali, colori, aggetti, altezze, ornamenti, o nuova realizzazione degli stessi.
- Realizzazione di soppalchi che non comportino aumenti della superficie utile dell'unità immobiliare.
- Rinnovo, consolidamento o sostituzione di parti anche strutturali (quali ad esempio coperture, murature perimetrali anche portanti, solai, elementi strutturali orizzontali o verticali, ecc.) degli edifici, senza che vi sia modifica delle quote d'imposta, del posizionamento degli elementi edilizi, della sagoma e dei prospetti.
- Nuova realizzazione di impianti tecnologici (quali impianti che utilizzano l'energia elettrica, impianti radiotelevisivi, impianti anti-intrusione, impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento, e di refrigerazione, impianti idrici e sanitari, impianti che utilizzano gas, impianti di protezione antincendio, ecc.) all'esterno dell'unità immobiliare o dell'edificio.
- Modifica della consistenza o del perimetro di singole unità immobiliari mediante cessione o accorpamento di porzioni contigue di esse, sia in orizzontale che in verticale.
- Ripristino dell'unità immobiliare o dell'edificio nelle sue originarie caratteristiche attraverso la eliminazione di elementi incongrui o estranei, superfetazioni, ecc.

1.2. NORME UNI DI RIFERIMENTO

UNI 11063: 2017 (integrata da UNI 10147) e della EN 13306:2018 provvede alla classificazione delle attività di manutenzione, definisce in modo univoco i termini di manutenzione "ordinaria" e "straordinaria".

- MANUTENZIONE: (vedere UNI EN 13306, UNI 9910 e UNI 10147)

  Combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'entità in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta

- MANUTENZINE CICLICA: (vedere UNI 10147)

  Manutenzione preventiva periodica in base a cicli di utilizzo predeterminati

- MANUTENZINE MIGLIORATIVA: (vedere UNI 10147)

  Insieme di azioni di miglioramento o di piccola modifica che non incrementano il valore patrimoniale del bene

- MANUTENZIONE PREDITTIVA: (vedere UNI EN 13306)

  Manutenzione preventiva effettuata a seguito dell'individuazione e della misurazione di uno o più parametri e dell'estrapolazione secondo i modelli appropriati del tempo residuo prima del guasto

- MANUTENZIONE PREVENTIVA: (vedere UNI 13306 e UNI 9910)

  La manutenzione eseguita ad intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione di funzionamento

- MANUTENZIONE A GUASTO O CORRETTIVA: (vedi UNI EN 13306 e UNI 9910)

  La manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta

2. PARTE 2 – OGGETTO E FINALITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO

2.1. ELENCO EDIFICI

- Centro Universitario Sportivo Terrapieno Palacus. Bologna
- Centro Universitario Sportivo Record. Bologna
- Centro Universitario Sportivo Preziosi. Ozzano Emilia
- Impianto sportivo Bertini. Bologna
- Palestra Unione. Bologna
- Sede CUSB. Bologna
- Impianto sportivo Campostrino. Forlì
- Palestra. Cesena (se e quando acquisita)

2.2 PREMESSA

La finalità del presente documento, denominato Appendice, è quella di dettagliare e attualizzare il contenuto delle Convenzioni UNIBO-CUSI e UNIBO-CUSB e quindi di definire come manutenere gli impianti tecnologici, al servizio delle sedi di proprietà o in uso dell'Università di Bologna e affidati a CUSI/CUSB ai sensi della L. 394/1977 e dal DM del 10.10.1987, nel loro stato ottimale e in piena funzionalità, mediante interventi preventivi (programmati e predittivi) ed interventi tempestivi di ripristino degli stati di degrado al fine di mantenere inalterate nel tempo le prestazioni caratteristiche, nonché l'efficienza e la rispondenza normativa degli impianti stessi, nel rispetto di norme in materia di salute negli ambienti di lavoro ed in materia di sicurezza impiantistica.

Gli interventi pertanto sono altresì finalizzati a garantire la costante e piena fruibilità degli immobili e la continuità delle attività che in essi hanno luogo, mediante un attento monitoraggio ed una corretta esecuzione dei piani manutentivi, al fine di mantenere lo standard qualitativo di efficienza degli immobili e delle relative dotazioni impiantistiche, fatto salvo il normale degrado d'uso dei componenti, che devono comunque essere in grado di assicurare l'utilizzabilità degli impianti in situazioni di confort e di sicurezza per le attività che in essi si svolgono.

2.3 OGGETTO DELL'APPENDICE ALLA CONVENZIONE

Con la presente Appendice viene dettagliato e attualizzato il contenuto dell'art. 2 della convenzione UNIBO-CUSI. Le attività oggetto di tale dettaglio sono descritte all'art. 2.4 della Parte II. L'affidamento delle stesse viene realizzato con le modalità di cui alla Parte III della presente appendice.

Le prestazioni descritte nel presente documento capitolato, sono quelle necessarie per la gestione delle manutenzioni edili e impiantistiche nelle sedi dell'Università sopra descritte e in particolare consistono in:

- manutenzione impianti elettrici e illuminazione di emergenza e di sicurezza, termici e meccanici, idrosanitari, presidi antincendio, speciali, regolazione e supervisione e automatici, come descritto successivamente, nonché il verde, le aree esterne e tutte le tipologie di campi da gioco coperti e scoperti, piscine, palestre e ambienti connessi funzionali all'attività sportiva.
- minuta manutenzione come descritta nei successivi capitoli
- pronto intervento, h24, su chiamata anche fuori dall'orario di servizio giornaliero previsto dalle ditte appaltatrici, e quindi notturno, festivo e prefestivo

Sono esclusi gli interventi di restauro, di risanamento conservativo, e di nuova costruzione, nonché le opere di manutenzione straordinaria.

2.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

1 manutenzione ciclica, preventiva e programmata, disposta dalla normativa vigente
2 manutenzione a guasto o correttiva
3 conduzione ed esercizio degli impianti
4 vigilanza degli impianti
5 pronto intervento per la soluzione delle problematiche urgenti
6 minuta manutenzione

L'attivazione di ciascuna di tali attività deve essere previamente comunicato alla cabina di controllo di cui al successivo art. 3.6.

La manutenzione dovrà essere svolta da personale specializzato, certificato e autorizzato da parte delle ditte incaricate per operare negli interventi di manutenzione di attrezzature e componenti degli impianti.

Nel caso in cui i componenti necessari da sostituire per la riparazione non risultassero più in commercio, CUSB dovrà provvedere alla integrale sostituzione dell'intero componente, con altro delle medesime caratteristiche, tra quelli in commercio, il più possibile somigliante a quello da sostituire.

Sono altresì inclusi il rinnovo e/o il ripristino della segnaletica di sicurezza prescritta dalle normative vigenti (con formato normato) inerente tutte le tipologie di beni ed impianti tecnologici trattati.

Gli addetti alla manutenzione compileranno rapporti di lavoro, nonché concise segnalazioni circa eventuali necessità di modifiche ulteriormente necessarie. Al fine di tenere traccia della manutenzione tale raccolta dei rapporti confluirà in apposito registro che sarà reso disponibile per CUSB e UNIBO, organizzato per fascicolo di ciascun fabbricato in convenzione. L'Università quindi effettuerà controlli periodici concordati e congiunti con CUSB (cabina di controllo)

2.5 CONTRATTI MANUTENTIVI:

1) MINUTA MANUTENZIONE

La minuta manutenzione oggetto del presente documento comprende, gli interventi di manutenzione come sotto descritti.

Gli interventi richiesti devono essere eseguiti entro 7 (sette) giorni dalla richiesta del CUSB.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni incluse nella minuta manutenzione.

OPERE DA FABBRO (compresa assistenza muraria):

- Sistemazione serramenti metallici o in PVC o altro materiale, con sostituzione di elementi non funzionanti quali cardini, maniglie, serrature elettriche e non con relativo barilotto, elementi di chiusura (ad esempio meccanismo apri vasistas), catenacci, braccetti, chiudiporta;
- lubrificazione dei meccanismi e delle cerniere;
- rifissaggio dei telai;
- sostituzione di vetri rotti o lesionati su telai metallici (la sostituzione deve essere intesa con vetri camera stratificati, con eventuale modifica dell'infisso o, qualora l'infisso non possa essere modificato, deve essere applicata l'apposita pellicola di sicurezza);
- sostituzione di eventuali ferma vetri mancanti o danneggiati;
- riparazione di parapetti e cancelli in ferro con sostituzione di elementi non funzionanti, quali cardini, maniglie, serrature elettriche e non, complete di barilotto, chiudi-cancello, catenacci e lucchetti;
- riparazione cerniere e cardini;
- riparazione di serrature e chiavistelli;
- riparazione di saracinesche;
- saldature (ad esempio su ringhiere);
- sistemazione dei corrimano metallici e/o eventuale fornitura e posa di corrimano;
- sistemazione e/o rifissaggio di elementi complementari in metallo tipo sportelli contatori, piccola ferramenta, eccetera …

OPERE DA FALEGNAME (compresa assistenza muraria):

- Sistemazione serramenti in legno, con sostituzione di elementi non funzionanti quali cardini, maniglie, elementi di chiusura (ad esempio meccanismo apri vasistas), catenacci, braccetti, chiudiporta;
- sostituzione di vetri rotti o lesionati su telai in legno senza ausilio di ponteggi (la sostituzione deve essere intesa con vetri camera stratificati, con eventuale modifica dell'infisso o, qualora l'infisso non possa essere modificato, deve essere applicata l'apposita pellicola di sicurezza);
- Sostituzione di elementi non funzionanti di persiane, avvolgibili e veneziane quali corde, rulli, avvolgibili, elementi mancanti delle tapparelle, catenacci di chiusura;
- Sostituzione dell'avvolgibile e cassonetti copri rullo;
- sistemazione dei corrimano in legno e/o eventuale fornitura e posa di corrimano;
- montaggio di mensole;
- riparazioni e sostituzioni relative a mobili ed elementi di arredo;
- riparazioni pavimenti in legno;
- riparazioni battiscopa in legno/PVC/altri materiali.

OPERE EDILI

- Rifacimento di intonaco interno ammalorato, con demolizione e rifacimento dello stesso e successiva ritinteggiatura;
- Tinteggiatura di superfici interne;
- Realizzazione di stuccature;
- Sistemazione o sostituzione di porzioni di rivestimento e/o pavimento di qualsiasi tipo mancante o ammalorato (compresi i gradini delle scale) con materiale il più simile possibile all'originale;
- riparazioni battiscopa in marmo/piastrelle.

OPERE VARIE

- Installazione plexiglass;
- Fissaggio a parete di cartellonistica, lavagnette, bacheche, estintori, eccetera …. di proprietà del committente.
- Nel prezzo orario offerto devono intendersi incluse le spese per manodopera, trasferte, attrezzature, utensili, strumentazioni idonee ed adeguate per le prestazioni da svolgere, nonché tutto il materiale di uso e consumo per la completa e corretta esecuzione degli interventi di minuta manutenzione e quant'altro necessario al fine di garantire un servizio perfettamente rispondente alle specifiche e alle finalità di cui al presente capitolato.
- In particolare, deve intendersi inclusa nel canone contrattuale la fornitura, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti parti di ricambio e materiali necessari per una perfetta e corretta esecuzione delle prestazioni sopra descritte: cardini, maniglie, serrature elettriche e non con relativo barilotto, elementi di chiusura, catenacci, braccetti, chiudiporta di serramenti metallici e/o in legno;
- corrimano (metallici, in legno o in altro materiale;
- materiale necessario al ripristino di rivestimenti e/o pavimenti in legno o di qualsiasi altro tipo;
- materiale per realizzazione intonaco e stuccature;
- materiale per tinteggiatura da interno;
- plexiglass;
- minuteria varia necessaria all'esecuzione degli interventi;
- quant'altro non espressamente previsto, ma comunque necessario all'esecuzione degli interventi a perfetta regola d'arte.

2) IMPIANTI ELETTRTICI E ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA E SICUREZZA

L'attività consiste nella conduzione e manutenzione degli impianti elettrici e illuminazione di emergenza e sicurezza a servizio delle sedi incluse nel presente appalto e dovrà rispondere alla normativa di settore in materia di manutenzione e conduzione di impianti elettrici, di illuminazione, e di illuminazione di emergenza.
La Gestione degli Impianti Elettrici si attua eseguendo l'insieme di attività operative di ripristino, controllo, ispezione, verifica, riparazione, sostituzione e messa in servizio, riguardanti tutti i componenti dei quadri, delle linee di distribuzione, degli impianti di protezione, di segnalazione, a servizio di altri sistemi tecnologici, ecc. presenti negli immobili in gestione.

Nello specifico i sistemi e le unità tecnologiche interessate sono:

Alimentazione e Distribuzione

- Cabina di alimentazione MT
- Cabina di trasformazione
- Gruppi di emergenza/continuità
- Quadri Generali e di settore
- Cavidotti e tubazioni
- Linee di dorsale e distribuzione

Impianti Utilizzatori

- Impianti utilizzatori
- Impianti di servizio compresi punti di comando e prese

- Illuminazione interna ed esterna
- Impianti di gestione automatica illuminazione interna ed esterna
- Illuminazione di sicurezza ed emergenza

Impianti di Protezione

- Impianti equipotenziali e di terra
- Impianti di parafulmini (ove presente)

Dovrà inoltre curare il corretto funzionamento e garantire la gestione ottimale dal punto di vista energetico, degli impianti di rifasamento, soccorritori di cabina, protezioni, gruppi elettrogeni, e/o di continuità (ove presenti) effettuando interventi, forniture di materiale di consumo e servizi secondo le prescrizioni specifiche (manuali d'uso, normative, leggi e regolamenti).

E' onere di CUSB individuare personale reperibile h24 autorizzato alla gestione degli impianti elettrici, ivi comprese le utenze MT. E' onere di CUSB fornire personale ed assistenza alla visite periodiche da parte di organismi abilitati direttamente incaricati dall'Amministrazione per il controllo dei "dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi" ai sensi del DPR 462/2001.

Cabine e quadri elettrici

Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a:

DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	FREQUENZA
CABINA DI ALIMENTAZIONE MT		
Verifica a vista delle condizioni dei locali con l'asportazione della polvere e la pulizia del pavimento con prodotti adeguati, nella immediata segnalazione di anomalie quali crepe, umidità e depositi di materiale estraneo alla conduzione dell'impianto		semestrale
Pulizia delle vie di aspirazione naturale e forzata, verifica del funzionamento delle apparecchiature predisposte per il raffreddamento del locale		semestrale
Controllo strutture di protezione		semestrale
Controllo visivo quadri MT e pulizia generale quadro		semestrale
Controllo stato di conservazione delle protezioni contro i contatti indiretti del quadro MT		semestrale
Controllo serraggio bulloni e pulizia delle connessioni		annuale
Verifica della continuità del conduttore di terra e delle connessioni equipotenziali		annuale
Verifica dei dispositivi di blocco all'accesso dei sistemi in tensione		annuale
Verificare l'efficienza delle resistenze anticondensa (ove presenti)		annuale
Pulizia dei poli degli interruttori quadro MT		annuale
Verifica e serraggio dei bulloni dei circuiti ausiliari del quadro MT		annuale

Verifica e prova dei comandi manuali ed elettrici degli interruttori		annuale
Simulazione di intervento delle protezioni degli interruttori del quadro MT		annuale
Verifica dell'efficienza dei segnalatori di posizione degli interruttori del quadro MT		annuale
Simulazione, verifica e taratura dei relè di protezione degli interruttori del quadro MT		annuale
Controllo, verifica e pulizia dell'impianto di illuminazione normale e d'emergenza della cabina		annuale
Controllo visivo dell'impianto di terra		semestrale
Prova di continuità tra le masse metalliche della cabina e il collettore generale di terra		annuale
Misura dell'impedenza dell'anello di guasto nel punto più lontano dal dispositivo di protezione		annuale
Verifiche e misure previste dalle norme		Norma di riferimento
CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT		
Verifica a vista delle condizioni dei locali con l'asportazione della polvere e la pulizia del pavimento con prodotti adeguati, nella immediata segnalazione di anomalie quali crepe, umidità e depositi di materiale estraneo alla conduzione dell'impianto	programmata	semestrale
Pulizia delle vie di aspirazione naturale e forzata, verifica del funzionamento delle apparecchiature predisposte per il raffreddamento del locale	programmata	semestrale
misura dell'impedenza di guasto	programmata	annuale
verifica a vista dello stato dei conduttori	programmata	annuale
controllo olio trasformatori	programmata	annuale
controllo trasformatore in resina/Aria	programmata	annuale
controllo olio V.O.R.	programmata	annuale
controllo a vista esafloruro	programmata	annuale
controllo sonde di temperatura	programmata	annuale
controllo relè termometrico	programmata	annuale
controllo relè buchholtz	programmata	annuale
lubrificazione parti meccaniche	programmata	annuale
controllo sganci con fusibili	programmata	annuale
controllo sganci con relè indiretti	programmata	annuale
controllo pulsante d'emergenza	programmata	annuale
verifica lampade di emergenza	programmata	annuale
verifica manuale di sgancio relè differenziale	programmata	annuale
prova rigidità dielettrica olio	programmata	annuale
controllo cartelli indicatori	programmata	annuale
controllo pedana e tappeto	programmata	annuale
Verifiche e misure previste dalle norme		Norma di riferimento

QUADRO MT		
Verifica degli interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura	programmata	annuale
Pulizia e lubrificazione di tutti gli ingranaggi e manovellismi	programmata	annuale
Pulizia dei contatti, delle pinze e delle lame dei sezionatori di linea, dei sezionatori di messa a terra, degli interruttori di manovra	programmata	annuale
Pulizia generale e serraggio di tutti i bulloni e/o dei morsetti dei sezionatori di linea, dei sezionatori di messa a terra e degli interruttori di manovra-sezionatori	programmata	annuale
Controllo corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e degli interruttori	programmata	annuale
Verifica integrità fusibili associati agli interruttori di manovra sezionatori	programmata	annuale
Verifica efficienza interruttori, isolatori, corretto serraggio connessioni, regolare funzionamento dei motori, relè, blocchi a chiave ed elettrici, efficienza dei circuiti ausiliari, ecc	programmata	annuale
Verifica efficienza lampade di segnalazione di presenza rete con eventuale sostituzione	programmata	annuale
Verifica efficienza stazione di energia e corrente continua (batterie di accumulatori)	programmata	annuale
Verifica corretta segnalazione grafico/ottica di apertura e chiusura dei sezionatori di linea	programmata	annuale
Simulazione intervento delle protezioni di massima corrente omopolare di terra	programmata	annuale
Verifica visiva contatti e segnalazioni luminose circuiti comando/allarme e dei valori di strumentazione	programmata	annuale
Pulizia di tutti i locali dove avviene la manutenzione	programmata	annuale
Verifiche e misure previste dalle norme		Norma di riferimento
QUADRO BT		
controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura e ove accessibile delle condutture di alimentazione	programmata	annuale
pulizia interna ed esterna controllare lo stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti (schermi metallici, plexiglas)	programmata	annuale
controllo serraggio dei bulloni e pulizia connessioni	programmata	annuale
verifica continuità dei conduttori di messa a terra delle strutture metalliche (quadri, portello, schermi e reti protezione) e delle apparecchiature installate	programmata	annuale
Sostituzione morsetti e conduttori deteriorati	programmata	annuale
Verifica efficienza dei dispositivi di blocco (serrature di sicurezza, fine corsa, ecc.) che impediscono l'accesso alle parti in tensione	programmata	annuale

Verifica efficienza delle resistenze anticondensa e dei termostati	programmata	annuale
Verifica efficienza dell'illuminazione interna al quadro.	programmata	annuale
verifica serraggio delle connessioni di potenza	programmata	annuale
verifica contatti principali fissi (sul quadro) dell'interruttore estraibile (ove esistente), rimozione eventuali ossidazioni e perlinature con tela smeriglio fine e protezione con leggero strato di vaselina neutra	programmata	annuale
controllo ed eventuale sostituzione guarnizioni delle porte	programmata	annuale
controllo visivo del buono stato di conservazione delle protezioni (fusibili, relè termici, interruttori automatici)	programmata	annuale
per i fusibili verifica caratteristiche elettriche di progetto	programmata	annuale
per i relè verifica tarature di sovraccarico di progetto	programmata	annuale
per gli interruttori automatici verifica tarature e caratteristiche elettriche di progetto	programmata	annuale
per le protezioni di tipo indiretto (ove esistono) verifica corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra utilizzando l'apposito strumento	programmata	annuale
prima della messa in tensione verifica chiusura circuiti amperometrici	programmata	annuale
per i relè e gli interruttori differenziali verifica corretto intervento utilizzando l'apposito strumento	programmata	annuale
Verifiche e misure previste dalle norme		Norma di riferimento

Comando di emergenza

Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a

COMANDO DI EMERGENZA		
controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura e la presenza della cartellonistica e ove accessibili delle condutture	programmata	semestrale
pulizia interna ed esterna dell'apparecchiatura	programmata	annuale
verifica del corretto funzionamento del comando di emergenza tramite azionamento comando e controllo apertura dell'interruttore	programmata	annuale
verifica, assenza di tensione sul comando e sulla parte di impianto corrispondente	programmata	annuale
Verifiche e misure previste dalle norme		Norme di riferimento

Impianto di illuminazione normale

Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a:

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE NORMALE

controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura e ove accessibili delle condutture di alimentazione	programmata	semestrale
controllo visivo dell'efficienza delle lampade sostituendo le lampade guaste o con evidenti segni di invecchiamento.	programmata	semestrale
controllo visivo e pulizia dello stato dei componenti interni all'apparecchio	programmata	annuale
Sostituzione componenti che presentano evidenti segni di surriscaldamento e/o corrosione; controllo serraggio dei bulloni	programmata	annuale

Impianto di illuminazione di emergenza e sicurezza

Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a:

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA		
Intervento illuminazione di sicurezza		
provocare la mancanza della tensione di alimentazione normale e verificare l'accensione dell'illuminazione di sicurezza.	programmata	semestrale
Efficienza lampade		
eseguire il controllo visivo dell'efficienza delle lampade e del livello di illuminamento annotando quelle guaste o malfunzionanti per l'eventuale sostituzione dopo aver verificato anche i gruppi batteria – inverter	programmata	semestrale
Gruppo batteria – inverter		
eseguire la pulizia e il controllo visivo dello stato di conservazione del gruppi autonomi di emergenza	programmata	semestrale
sostituire le batterie scariche	programmata	semestrale
Controllo generale e pulizia		
eseguire il controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura	programmata	semestrale
sostituire quelli che presentano evidenti segni di surriscaldamento e/o corrosione controllare il serraggio dei bulloni	programmata	semestrale
Verifiche e misure previste dalle norme		Norme di riferimento

Impianto di terra

Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a:

IMPIANTO DI TERRA		
CONTROLLO GENERALE		
Verifica e controllo presenza componentistica accessoria – cartelli, protezioni,tombini compresa eventuale fornitura e collocazioni delle parti mancanti.		semestrale

eseguire il controllo visivo per verificare l'integrità dell'impianto	programmata	annuale
verificare il serraggio delle connessioni nei punti accessibili	programmata	annuale
sostituire i componenti che presentano evidenti segni di ossidazione o corrosione	programmata	annuale
PROVE E MISURE		
Continuita' conduttori di protezione ed equipotenziali		
eseguire la prova verificando che vi sia continuità tra : - le masse e la sbarra di terra del quadro secondario. - le masse estranee e la sbarra di terra del quadro secondario. - la sbarra di terra del quadro secondario e il quadro a monte. - il quadro generale e il collettore di terra generale - allegare l'esito della verifica.	programmata	annuale
Misura resistenza di isolamento		
la prova intende verificare se l'isolamento dei cavi e delle relative connessioni sia rimasto adeguato nel tempo	programmata	annuale
eseguire la misura della resistenza di isolamento	programmata	annuale
per i circuiti con tensione nominale fino a 500 V (esclusi SELV o PELV) la resistenza minima di isolamento dovrà risultare non inferiore a 0,5 m2; diversamente l'esito della prova è da considerarsi negativo ed occorre individuare le cause presenti sull'impianto elettrico. allegare l'esito della misura	programmata	annuale
Misura impedenza anello di guasto		
misurare l'impedenza dell'anello di guasto Zs in fondo al circuito, cioè nel punto più lontano dal relativo dispositivo di protezione verificare che sia soddisfatta la relazione Uo / Zs > la, dove: Uo = tensione nominale verso terra, in volt; Zs = impedenza totale del circuito di guasto franco a massa, in ohm; la = corrente che provoca l'interruzione automatica del dispositivo di protezione entro 5 s per i circuiti che alimentano i quadri elettrici ed entro 0,4 s per gli altri circuiti. 5.8.3. allegare l'esito della misura.	programmata	annuale
Verifiche e misure previste dalle norme		Norme di riferimento

UPS, soccorritori e gruppi elettrogeni:

CUSB dovrà assicurare l'esercizio dei gruppi di continuità, finalizzato a:

garantire la continuità di alimentazione;

garantire la sicurezza tra gli stessi gruppi di continuità;

garantire la sicurezza di tutti i servizi alimentati.

A tal fine effettuare sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a:

UPS E SOCCORITORI		
Verifica corretto funzionamento gruppi di continuità	programmata	Trimestrale
Verifica e controllo dell'apparecchiatura in generale ed eventuale serraggio morsettiere e connessioni.	programmata	Semestrale
Verifica, controllo e pulizia ventole di raffreddamento e delle schede interne.	programmata	Semestrale
Verifica e controllo delle batterie ed eventuale ingrassaggio morsetti.	programmata	Semestrale
Verifica del livello di carica delle batterie del gruppo di continuità e simulazione mancanza di rete e parziale scarica delle batterie	programmata	Semestrale
Verifica e controllo della tensione d'uscita in emergenza e del valore di carico	programmata	Semestrale
Verificadurata di scarica e annotazione su registro	programmata	Semestrale
Verifica e controllo dei dispositivi di allarme, comando e segnalazione previsti	programmata	Semestrale
Verifica e controllo delle protezioni da corto circuito e sovraccarico del soccorritore in emergenza.	programmata	Semestrale
Verifiche e misure previste dalle norme		Norme di riferimento
GRUPPI ELETTROGENI		
Verifica funzionamento a vuoto		Semestrale
Verifica funzionamento sotto carico		Annuale
Verifica e controllo quadro avviamento automatico		Annuale
Verifica e controllo del regolare funzionamento di tutte le strumentazioni di bordo compreso indicatore di livello carburante		Annuale
Verifica e controllo di tutte le sicurezze (mancanza olio, regolazione dei giri, elettrovalvole carburante, ecc.)		Annuale
Verifica strumenti di misura analogici e digitali (Voltmetro-Amperometri-Contatore,etc.)		Annuale
Controllo tensione erogata e frequenza della tensione erogata		Annuale
Controllo visivo ammortizzatori antivibranti del motore e dell'alternatore		Semestrale
Controllo di eventuali perdite di olio o gasolio, verifica stato tubazioni flessibili del circuito di alimentazione motore		Semestrale
Controllo livello del liquido di raffreddamento motore all'interno del radiatore ed eventuale rabbocco con acqua		Semestrale

Sostituzione liquido di raffreddamento motore, con acqua ed antigelo		Annuale
Controllo e sostituzione filtri		Annuale
Carburante: controllo ed eventuale ripristino livello guardia per regolare funzionamento		Annuale
Verifica e controllo caricabatteria e batteria		Semestrale
Sostituzione batterie		Annuale
Verifiche e misure previste dalle norme		Norme di riferimento

3) IMPIANTI TERMICI E MECCANICI

L'attività consiste nella conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione estiva/invernale a servizio delle sedi CUSB dell'Università di Bologna, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambiente.

Sono inclusi tutti gli interventi necessari per il buon funzionamento delle apparecchiature componenti le centrali di condizionamento e la sostituzione di materiali di consumo, nonché la verifica di tutti i componenti facenti parte dell'impianto in modo da garantire il loro corretto funzionamento.

Quale "*Terzo Responsabile*" l'Impresa è altresì tenuta, per tutte le applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore, alla dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorati, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del DPR 43/2013 di attuazione del Regolamento CE n. 42/2006, secondo i tempi e modalità ivi previste.

Per manutenzione ordinaria dell'impianto si intendono tutte quelle operazioni previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti, che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente così come definito all'Allegato 1 "Termini e Definizioni" dell'Atto di Indirizzo Regionale del 04/03/2008 n. 156.

Si richiama, in ogni caso, il CUSB per esecutività dell'impresa manutentrice all'integrale osservanza delle prescrizioni contenute nel DPR 74/2013.

Impianti termici

La finalità dell'attività consiste nella conduzione, manutenzione e "*Terzo Responsabile*" degli impianti di riscaldamento nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia dell'ambiente.

Sono inclusi nel presente capitolato gli interventi necessari per il buon funzionamento delle apparecchiature componenti le centrali termiche e la sostituzione di materiali di consumo, nonché la verifica di tutti i componenti facenti parte dell'impianto in modo da garantire il suo corretto funzionamento.

I principali interventi di manutenzione ordinaria comprendono:

- prove di tenuta impianto gas;
- controllo delle caratteristiche di ventilazione del locale;
- controllo dei dispositivi di sicurezza relativi al gas;
- controllo dei dispositivi di alimentazione gasolio;

- controllo della funzionalità delle apparecchiature con segnalazione di componenti eventualmente non funzionanti;
- controllo della regolarità di accensione e funzionamento;
- verifica del funzionamento del bruciatore col compito di segnalare ripristinare eventuali anomalie;
- verifica dello scambiatore del lato fumi;
- controllo dell'evacuazione fumi con prova di tiraggio;
- regolazione della portata termica, se necessaria;
- controllo dei dispositivi di sicurezza relativi all'acqua;
- controllo dell'efficienza dello scambiatore relativo all'acqua ed eventuali pulizie;
- inversione settimanale dei circolatori e controllo tenuta saracinesche mediante manovre di chiusura e apertura con eventuali lubrificazioni.
- verifica funzionamento apparecchiatura idrauliche e di sicurezza;
- verifica funzionalità impianto con eventuali reintegri e relativo sfogo dell'aria presente nell'impianto.
- controllo periodico del funzionamento con visite settimanali per tutto il periodo dell'accensione;
- controllo, con strumento opportuno della pressione di precarica dei vasi di espansione, eventuale aggiustamento mediante soffiaggio d'aria compressa;
- messa a riposo stagionale;
- pulizia mensile dei locali e loro vani di accesso.
  Almeno all'inizio di ogni esercizio l'Impresa deve effettuare i seguenti controlli, previsti all' articolo 8 dell'Atto di Indirizzo Regionale del 04/03/2008 n. 156, e precisamente:
- temperatura fumi;
- temperatura ambiente;
- CO2 (%);
- CO (%);
- perdita del calore sensibile (%);
- rendita combustibile o potenzialità nominale (%);
- stato della coibentazione;
- stato della canna fumaria;funzionalità dei dispositivi di regolazione , controllo e sicurezza;
- sistema di aerazione dei locali.
- Videoispezione delle canne fumarie con relativa certificazione.

L'impresa è tenuta ad accompagnare sugli impianti il personale degli Enti preposti al controllo e verifica periodica degli impianti termici, fornendo la massima collaborazione per l'esecuzione delle prove.
Tali visite potranno aver luogo anche durante il periodo di messa a riposo degli impianti.
Dovrà inoltre predisporre gli impianti in modo tale che il compito del personale incaricato sia il più agevole possibile.

Bruciatori

Per i bruciatori CUSB deve provvedere allo smontaggio, al controllo di tutte le apparecchiature ed accessori che ne fanno parte, elettriche, meccaniche, al lavaggio ed alla pulizia dei pezzi che li compongono, al montaggio, all'accensione, alle prove di combustione, da effettuarsi così come previsto all'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo Regionale del 04/03/2008 n. 156 nella quantità di n. 2 (due) per invernata entro i periodi sotto citati.
Gli originali delle risultanze di tali prove devono essere consegnate al CUSB, la prima entro il 20 dicembre e la seconda entro il 15 aprile di ciascuna annualità contrattuale.

Sono compresi tutti gli interventi di riparazione dei bruciatori, eseguiti da tecnico bruciatorista, che si rendano necessari durante il periodo di accensione degli impianti, compresa la fornitura dei pezzi di ricambio.
Al termine del periodo di funzionamento i bruciatori devono essere lasciati perfettamente puliti, revisionati ed efficienti.

Caldaie

L'impresa deve provvedere all'esecuzione dei lavori che consistono nella pulizia delle caldaie, in tutte le sue parti interne; camera di combustione e fasci tubieri con l'uso di scovoli di acciaio per la rimozione delle incrostazioni formatesi con i residui della combustione; asportazione delle ceneri e squame residue mediante aspiratore. Con la pulizia delle caldaie si deve comprendere anche la raschiatura e l'asportazione dei residui delle canne fumarie in orizzontale e dei depositi delle canne fumarie in verticale all'interno della centrale termica, nonché lo smontaggio e il montaggio del portellone posteriore delle caldaie con sostituzione dei cordoni ignifughi degli sportelli stessi ove necessario.
I residui devono essere smaltiti, a carico dell'impresa, secondo le vigenti norme che regolano tali rifiuti, in base alla loro classificazione.
Copia dei certificati di smaltimento devono essere consegnati al CUSB per presa visione.
Al termine del periodo di funzionamento le caldaie devono essere lasciate perfettamente pulite ed efficienti.
Per le caldaie a servizio delle abitazioni dei custodi e/o altri uffici dell'amministrazione dati in gestione al CUSB, con potenzialità inferiore a 30 Kw, devono essere effettuate le manutenzioni previste dalla normativa vigente e compilati o redatti se non presenti in loco i libretti di impianto.

Scambiatori di calore, defangatori, impianti di trattamento acque

L'impresa deve effettuare la pulizia degli scambiatori di calore (sia quelli di proprietà dell'Università che quelli di proprietà Hera) prima dell'accensione degli impianti termici (pertanto normalmente entro il 15 ottobre) provvedendo al loro smontaggio, alla pulizia delle piastre con appositi prodotti disincrostanti, alla sostituzione, ove necessario delle guarnizioni e alle prove funzionali finali.
L'impresa deve effettuare la pulizia dei defangatori con cadenza mensile, come da manuale di uso e manutenzione della casa produttrice.
È a carico dell'Impresa la conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti di trattamento delle acque presenti in centrale termica, compreso l'onere della verifica degli stessi da parte dell'assistenza della casa costruttrice, compreso fornitura dei prodotti di normale consumo (sale, liquidi condizionanti e/o disincrostanti).

Gruppi frigoriferi

L'impresa deve svolgere le seguenti attività:

- accensione impianto;
- riempimento circuito idraulico;
- inversioni stagionali;
- controllo generale del gruppo frigo con verifica dello stato degli assemblaggi, tubazioni, antivibranti, eventuali canalizzazioni di aspirazione ed espulsione dell'aria di condensazione;
- verifica della carica di gas refrigerante ed eventuale rabbocco gas;
- verifica dello stato dei ventilatori (controllo cinghie e loro tensionamento se presenti);
- verifica del gruppo frigorifero con controllo del regolare funzionamento degli organi termostatici e del ciclo frigorifero;
- controllo del regolare funzionamento degli organi di sicurezza meccanici, quali pressostati di alta e bassa pressione, termostati di regolazione e antigelo;
- controllo e programmazione timer di funzionamento;

- verifica e pulizia delle batterie di condensazione;
- verifica e pulizia delle vasche delle torri evaporative;
- verifica e pulizia degli ugelli;
- controllo dei galleggianti e dello scarico (troppo pieno);
- controllo e verifica batteria condensante;
- controllo e verifica perdite di carico scambiatore pulizia dello stesso all'occorrenza;
- controllo della funzionalità delle apparecchiature con segnalazione di componenti eventualmente non funzionanti;
- controllo della regolarità di accensione e funzionamento;
- regolazione della portata termica, se necessaria;
- controllo dei dispositivi di sicurezza relativi all'acqua;
- controllo dell'efficienza dello scambiatore relativo all'acqua ed eventuali pulizie;
- inversione settimanale dei circolatori e controllo tenuta saracinesche mediante manovre di chiusura e apertura con eventuali lubrificazioni;
- verifica funzionamento apparecchiatura idrauliche e di sicurezza;
- verifica funzionalità impianto con eventuali reintegri e relativo sfogo dell'aria presente nell'impianto;
- controllo periodico del funzionamento con visite settimanali per tutto il periodo dell'accensione;
- controllo, con strumento opportuno, della pressione di precarica dei vasi di espansione ed eventuale aggiustamento mediante soffiaggio d'aria compressa;
- messa a riposo stagionale compreso svuotamento dei circuiti;
- pulizia mensile dei locali e loro vani di accesso.

Centrali trattamento aria

L'Impresa deve procedere alle seguenti operazioni:

- pulizia dei filtri aria e loro sostituzione (trimestrale);
- pulizia giranti dei ventilatori, ingrassaggio cuscinetti, regolazione tensione cinghie e controllo usura sostituzione delle stesse all'occorrenza;
- ingrassaggio dei cuscinetti dei motori elettrici e controllo assorbimento elettrico, controllo senso di rotazione;
- pulizia del pacco alettato delle batterie e pulizia ugelli, controllo rubinetti, pulizia e sterilizzazione delle vasche di raccolta dell'acqua d'umidificazione e del pacco alveolare delle batterie compresa inoltre la pulizia del galleggiante e dello scarico di fondo;
- controllo ed ingrassaggio dei levismi delle serrande di taratura.

Elettropompe di circolazione

L'Impresa deve procedere alle seguenti operazioni:

- verifica e controllo funzionamento;
- avvio periodico delle pompe a riposo ed inversione delle stesse con cadenza mensile;
- ripristino perdite;
- lubrificazione cuscinetti;
- controllo assorbimento.

Si precisa che la sostituzione dei cuscinetti ed organi di tenuta devono intendersi interventi straordinari.

Impianti estrazione aria

L'Impresa deve procedere alle seguenti operazioni:

- ventilatori: pulizia giranti, ingrassaggio cuscinetti, regolazione tensione cinghie e controllo usura;
- sostituzione cinghie all'occorrenza.

Saracinesche di sezionamento

L'Impresa deve procedere alle seguenti operazioni:
- controllo tenute;
- eventuale rifacimento premi treccia;
- lubrificazione.

Fan-coil

L'Impresa deve procedere alle seguenti operazioni:
- controllo funzionamento termostati e comandi ed eventuale loro sostituzione ove necessario;
- pulizia batterie e vaschette raccolta condensa;
- sostituzione e pulizia filtri (trimestrale);
- commutazione stagionale del funzionamento da estivo ad invernale e viceversa;
- trattamento con prodotto antibatterico delle batterie di scambio e vaschette raccolta condensa;
- pulizia griglie areazione ed eventuale loro sostituzione ove necessario.

Radiatori

L'Impresa deve procedere alle seguenti operazioni:
- verifica della tenuta di valvole e detentori;
- sostituzione manopole di regolazione;
- verifica del corretto funzionamento delle valvole di regolazione di tipo termostatico ed eventuale sostituzione delle parti non funzionanti.

Sistemi autonomi (split)

L'Impresa deve procedere alle seguenti operazioni:
- pulizia split interni mediante aspirazione delle polveri, lavaggio con acqua corrente, trattamento con spray igienizzante antibatterico;
- controllo carica gas refrigerante, ed eventuale rabbocco;
- verifica collegamenti elettrici e funzionalità telecomandi;
- pulizia unità moto condensanti con acqua corrente o aria compressa;
- controllo rete scarico condense.

Per le unità in pompa di calore le operazioni di cui sopra devono essere eseguite semestralmente.

Per gli impianti a servizio di locali tecnici (centrali telefoniche – centri di calcolo o laboratori), data la particolarità del loro servizio, le attività manutentive vanno effettuate trimestralmente e i tempi di intervento su qualsiasi tipo di chiamata evasi entro un'ora dal ricevimento della stessa.

Impianto di regolazione automatica

L'Impresa deve procedere alle seguenti operazioni:
- controllo degli strumenti di misura e che le indicazioni rientrino nei valori normali, e ricerca dei motivi di eventuali difformità;
- controllo servomotori e delle valvole, loro funzionamento e lubrificazione;
- controllo delle motorizzate dei termostati, umidostati, pressostati e flussostati;
- controllo delle centraline elettroniche, del loro funzionamento e verifica dei medesimi sui rispettivi organi finali;
- modifica orari di funzionamento secondo le indicazioni degli utenti o del direttore dell'esecuzione.

Impianti di regolazione centralizzati BMS

L'Impresa deve procedere alle seguenti operazioni:
- controllo degli strumenti di misura in campo e che i parametri rientrino nei valori normali, e/o di progetto e ricerca dei motivi di eventuali difformità;
- verifica mensile delle funzionalità del sistema di gestione annotazione e comunicazione delle eventuali difformità;

- attivazione di apposito contratto di manutenzione con il centro di assistenza autorizzato della casa madre comprensivo di almeno due visite annue per in keck-up completo dell'impianto e il rilievo di eventuali anomalie;
- inversione impianti riscaldamento/raffrescamento, costituiti da apertura/chiusura saracinesche estate/inverno e viceversa delle singole centrali;
- controllo fluidi in circolazione, compreso rabbocchi se occorrenti;
- controllo della strumentazione;
- In particolare, sugli impianti gestiti tramite il sistema di supervisione dell'Università (OnEnergy) dati in uso a CUSB è richiesto che ad effettuare manutenzione sugli impianti di regolazione automatica siano esclusivamente imprese dotate di certificazione **LonMark Certified Professional.**
- Taratura sistemi di regolazione dell'intero impianto.

Dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorurati

Per ogni impianto fisso di climatizzazione contenente 3 (tre) kg o più di gas fluorurati ad effetto serra, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del DPR 43/2013 di attuazione del Regolamento CE n. 42/2006, e secondo i tempi e le modalità ivi previste, l'impresa di manutenzione per conto di CUSB dovrà effettuare la Dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorurati.

Si riportano le principali attività legate alla conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione estiva/invernale:

DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	FREQUENZA
Avviamento prove in bianco degli impianti	programmata	semestrale
Pulizia Caldaie	programmata	annuale
Revisione bruciatori	programmata	annuale
Video ispezione canne fumarie	programmata	annuale
Prove di combustione	programmata	trimestrale
Pulizia scambiatore di calore	programmata	annuale
Pulizia defangatori	programmata	mensile
Impianti trattamento acque	programmata	quindicinale
Gruppi frigo	programmata	annuale
Pulizia torri evaporative	programmata	annuale
Filtri aria UTA Pulizia Sostituzione	programmata	 trimestrale annuale
Ventilatori	programmata	trimestrale
Motori elettrici	programmata	trimestrale

Batterie	programmata	trimestrale
Serrande di taratura	programmata	trimestrale
Elettropompe di circolazione	programmata	mensile
Impianti estrazione aria	programmata	trimestrale
Saracinesche e valvole	programmata	mensile
Filtri aria Fan-coil Pulizia Sostituzione	programmata	 trimestrale annuale
Sistemi autonomi split Solo freddo In pompa di calore Sensibili	programmata	 annuale trimestrale trimestrale
Radiatori	programmata	annuale
Impianti di regolazione automatica	programmata	mensile
Impianti di regolazione centralizzati	programmata	mensile

In occasione di ogni intervento l'addetto deve riportare sul giornale dei lavori che è conservato in centrale tutto quanto di seguito specificato, e precisamente:

- l'elencazione degli impianti ai quali sono state effettuate le prestazioni manutentive;
- la dichiarazione di avere correttamente eseguito le operazioni mensili e stagionali di cui ai precedenti punti;
- le ragioni, dettagliatamente esposte, per le quali determinate operazioni non sono state eseguite;
- le operazioni o note sull'impiego e sull'esercizio degli impianti e tutte le eventuali obiezioni sull'uso non corretto che possa comprometterne la buona conservazione;
- le proposte, opportunamente dettagliate e motivate, relative ad eventuali interventi di miglioria tendenti ad ottenere una gestione più sicura ed economica.

CUSB inoltre deve:

- farsi carico di tutti gli oneri derivanti dall'obbligo di fornire le certificazioni richieste dalla legislazione vigente, con particolare riferimento al D.M. n. 37 del 22/01/2008, D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., D.A.L. Emilia Romagna n. 156 del 04/03/2008, regolamenti comunali o di altri organi competenti in materia;
- provvedere, prima della data canonica di accensione degli impianti 15 giugno - 15 ottobre, alle prove in bianco degli impianti ed alla loro predisposizione per l'avviamento, comprese le inversioni stagionali, nonché alla verifica del funzionamento degli apparati di centrale (pompe, gruppi frigoriferi, regolatori, sicurezze, caldaie e bruciatori) e degli sfiati aria ed alle prove di commutazione estate/inverno negli impianti ove previsto, La ditta dovrà concordare con il CUSB il programma delle pre-accensioni secondo il calendario definito all'inizio del contrato e comunque non inferiore al mese rispetto la data di accensione;
- eseguire, durante il periodo di funzionamento degli impianti, tutti gli interventi che saranno richiesti dal CUSB ogni qualvolta quest'ultimo lo ritenga necessario per garantire il corretto

funzionamento degli impianti, ivi compresi gli sfiati aria degli impianti ed il controllo dei vari terminali che risultino mal funzionanti;

- eseguire tutte le modifiche degli orari di funzionamento degli impianti, secondo quanto disposto da normative vigenti o da necessità evidenziate dal direttore dell'esecuzione per un corretto funzionamento degli impianti, per un giusto comfort all'interno degli edifici o per operazioni riconducibili al risparmio energetico;
- presentare al CUSB, con cadenza mensile, un rapportino riepilogativo dei vari interventi eseguiti sugli impianti evidenziando, per ogni singola centrale termica, i materiali utilizzati;
- mettere e disposizione, ogni qualvolta ciò si renda necessario, l'intervento di tecnico frigorista specializzato.

4) IMPIANTI IDROSANITARI

L'attività consiste nella conduzione e manutenzione degli impianti idrosanitari a servizio delle sedi incluse nella convenzione UNIBO-CUSI. La Gestione degli Impianti Idrosanitari si attua eseguendo l'insieme di attività operative di ripristino, controllo, ispezione, verifica, riparazione, sostituzione e collaudo riguardanti tutti i componenti degli impianti idrico-sanitari, delle reti di smaltimento liquidi, degli impianti di smaltimento aeriformi.

CUSB dovrà anche gestire ed assicurare il corretto funzionamento delle apparecchiature di trattamento dell'acqua sia di alimentazione dei circuiti che di utilizzo sanitario, qualora presenti sugli impianti, ed in particolare:

- addolcitori per la decalcificazione dell'acqua;
- demineralizzatori;
- apparecchi di additivazione di sostanze chimiche;

fornendo ogni prestazione necessaria compreso, i composti chimici occorrenti, garantendo che le caratteristiche dell'acqua a valle delle apparecchiature siano quelle attese e che i prodotti di consumo, quali sale per la rigenerazione delle resine o i prodotti chimici di additivazione, siano regolarmente dosati nei rispettivi contenitori.

Tale gestione deve tendere al mantenimento dei requisiti prestazionali originari dei vari elementi tecnici presenti portando ad una diminuzione progressiva degli interventi a guasto, nonché studiare, proporre e/o realizzare interventi tesi al risparmio idrico.

Le attività da eseguire per il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato sono sinteticamente descritte nella *Scheda sotto riportata* e precisare poi nei successivi *"Piani di Manutenzione*" sulla base delle effettive necessità dei vari impianti.

Più in specifico i sistemi e le unità tecnologiche interessate sono le reti di adduzione e di distribuzione, i gruppi di pressurizzazione, i boiler, gli scambiatori e gli apparecchi sanitari.

Le principali attività previste dalla conduzione e manutenzione degli impianti idrosanitari sono:

DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	FREQUENZA
ispezione dei servizi igienici, controllo del corretto funzionamento e dello stato di usura	programmata	semestrale
ispezione dei lavandini lavabi e similari, verificando il loro corretto funzionamento e stato di usura di tutti i sui componenti, rubinetterie, sifoni, flessibili, collegamento rubinetterie, ecc..	programmata	semestrale
ispezione delle docce, verificando il loro corretto funzionamento e stato di usura di tutti i sui componenti, rubinetterie, sifoni, flessibili, collegamento rubinetterie, ecc..	programmata	semestrale

annotazione dei risultati delle verifiche su un libretto di verifica	programmata	semestrale
promuovere, tempestivamente, la riparazione e/o la sostituzione delle parti rotte o logorate e verificare l'avvenuta, corretta, esecuzione	programmata	semestrale

5) IMPIANTI E PRESIDI ANTINCENDIO

L'attività è volta a garantire la piena efficienza di tutti i presidi e impianti antincendio presenti presso gli immobili oggetto della convenzione UNIBO-CUSI e di seguito riportati in forma non esaustiva:

- Estintori portatili
- Estintori carrellati
- Impianti idrici fissi antincendio
- Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (Sprinkler)
- Gruppi di pressurizzazione e spinta
- Impianti di spegnimento a gas
- Evacuatori di fumo e calore
- Porte tagliafuoco, maniglioni antipanico e relativi accessori
- Segnaletica di Sicurezza
- Serrande tagliafuoco

Nello svolgimento di tale attività l'Affidatario dovrà assicurare il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in tema; sarà inoltre compito dell'Affidatario verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia. L'attività consiste quindi nella manutenzione, conduzione, esercizio e vigilanza dei presidi e impianti antincendio compresa sia la compilazione del Registro Antincendio che la dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorurati.
Terminata la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento, e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

Compilazione del Registro Antincendio

Gli interventi sui presidi e impianti antincendio devono essere riportati nel Registro Antincendio con data, nome e firma leggibile dell'esecutore dell'operazione ed esito della stessa.

- Fra le operazioni da registrare vi sono:
- le prove, le verifiche ed i lavori eseguiti;
- i guasti e le possibili cause;
- gli interventi in caso di incendio, con le considerazioni atte a valutare l'efficienza dell'impianto;
- le attività di istruzione, formazione e addestramento del personale preposto;
- le prove di evacuazione.

Dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorurati

Per ogni impianto fisso di protezione antincendio contenente 3 (tre) kg o più di gas fluorurati ad effetto serra, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del DPR 43/2013 di attuazione del Regolamento CE n. 42/2006, e secondo i tempi e le modalità ivi previste, l'Aggiudicatario dovrà effettuare la Dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorurati.

ESTINTORI

Dovranno essere svolte le operazioni di manutenzione e le procedure previste nelle norme riportate nel paragrafo 2. PT e in particolare:

- UNI 9994-1:2013 "Apparecchiature per estinzione incendi; estintori d'incendio; manutenzione" smi, UNI 9994-2:2015 smi,
- UNI EN 3-7:2008 smi,
- UNI EN 1866-1:2008 smi.

In particolare, la norma UNI 9994-1:2013, prescrive i criteri per effettuare il controllo iniziale, la sorveglianza, il controllo periodico, la revisione programmata e il collaudo degli estintori di incendio, al fine di garantirne l'efficienza.

Controllo iniziale (punto 4.3 norma UNI 9994-1:2013)

Consiste in una serie di accertamenti comprendenti: verifica che le iscrizioni e le marcature siano presenti e ben leggibili; verifica dell'esistenza delle registrazioni delle attività di manutenzione eseguite sugli estintori d'incendio; controllo che sia disponibile il libretto d'uso e manutenzione rilasciato dal produttore, ove previsto, ecc. .

Sorveglianza (punto 4.4 norma UNI 9994-1:2013)

Consiste in una misura di prevenzione con frequenza mensile.

La sorveglianza è finalizzata ad esaminare lo stato dell'estintore tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello
- l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli
- l'estintore non sia manomesso
- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili
- l'indicatore di pressione (se presente) indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde
- l'estintore non presenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni, ecc.)
- l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto; se carrellato abbia le ruote funzionanti
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato
- Tutte le eventuali anomalie riscontrate devono essere subito eliminate.
- In questa fase deve avvenire la registrazione dell'avvenuta sorveglianza su apposito registro antincendio.

Controllo Periodico (punto 4.5 norma UNI 9994-1:2013)

Consiste nella esecuzione, da parte di personale competente e con frequenza semestrale (entro la fine del mese di competenza), di una verifica dell'efficienza dell'estintore tramite una serie di accertamenti tecnici specifici a seconda del tipo di estintore.

In questa fase deve avvenire la compilazione del rapporto di intervento, aggiornamento del cartellino di manutenzione e compilazione del registro antincendio.

Revisione Programmata (Punto 4.6 Norma Uni 9994-1:2013)

Consiste nella esecuzione, da parte di personale competente, di una serie di accertamenti ed interventi per verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore. Tra questi interventi, è inclusa la ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente presente nell'estintore (polvere, CO2, schiuma, ecc.).

La frequenza della revisione e, quindi, della ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente è come da prospetto 2 della norma UNI 9994-1:2013:

- estintori a polvere: 36 mesi (3 anni)
- estintori a CO2: 60 mesi (5 anni)
- estintori idrici/schiuma con serbatoio in acciaio al carbonio : 24 mesi (2 anni)
- estintori idrici/schiuma con serbatoio in alluminio : 48 mesi (4 anni)

Ovviamente la frequenza parte dalla data di prima carica dell'estintore.

Collaudo (Punto 4.7 Norma Uni 9994-1:2013)

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, da personale competente, la stabilità dell'involucro tramite prova idraulica.

La periodicità del collaudo è:

- estintori a polvere: 12 anni
- estintori a CO2: 10 anni
- estintori idrici/schiuma con serbatoio in acciaio al carbonio : 6 anni
- estintori idrici/schiuma con serbatoio in alluminio : 12 anni

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo.

La manutenzione straordinaria (punto 4.8 norma UNI 9994-1:2013) deve essere effettuata durante la vita dell'estintore, ogni volta che le operazioni di manutenzione ordinaria non sono sufficienti a ripristinare le condizioni di efficienza dell'estintore.

La manutenzione periodica parte sempre dalla data di installazione.

Per effetto della nuova norma (UNI 9994-1:2013) è ora prevista la possibilità per il tecnico manutentore di mettere "fuori servizio" un estintore ritenuto potenzialmente pericoloso.

Per gli estintori esiste una scadenza che è di 18 anni dalla produzione.

Ogni estintore in esercizio deve essere dotato di cartellino di manutenzione.

Quando viene effettuato per la prima volta il controllo iniziale, il cartellino del precedente manutentore deve essere rimosso e sostituito.

Sul cartellino deve essere riportato:

Numero di matricola o altri estremi dell'estintore

- Ragione sociale e indirizzo e altri estremi di identificazione dell'azienda di manutenzione/persona competente
- Tipo dell'estintore
- Massa lorda dell'estintore
- Carica effettiva
- Tipo di verifica effettuata (controllo periodico, revisione programmata, collaudo, manutenzione straordinaria);
- Data dell'intervento
- Scadenza del prossimo controllo, ove previsto da specifiche normative
- Sigla o codice di riferimento o punzone identificativo del manutentore

Il CUSB e per suo conto l'Addetto Locale all'Emergenza, tiene aggiornate le annotazioni degli interventi sugli estintori firmando quale evidenza dell'intervento effettuato.

Il manutentore inoltre deve redigere il documento attestante le attività svolte, le anomalie riscontrate, gli interventi eseguiti, i ricambi utilizzati e la segnalazione di eventuali operazioni da eseguire.

Nel caso di necessità di operazioni di manutenzione in officina, l'estintore che viene asportato va immediatamente sostituito con un altro, e i dati di gestione vanno tempestivamente aggiornati di conseguenza. L'anagrafica e le sostituzioni sono soggette ad accettazione da parte del CUSB.

TIPOLOGIA ESTINTORE	**FREQUENZA DELLE MANUTENZIONI**			
	Sorveglianza	**Controllo**	**Revisione**	**Collaudo**

Polvere	MENSILE	6 MESI	36 MESI	12 ANNI
CO2	MENSILE	6 MESI	60 MESI	10 ANNI
idrico/Schiuma (con serbatoio in acciaio al carbonio)	MENSILE	6 MESI	24 MESI	6 ANNI
Idrico/Schiuma (con serbatoio in alluminio)	MENSILE	6 MESI	48 MESI	12 ANNI

IDRANTI E NASPI

Dovranno essere svolte le operazioni di manutenzione e le procedure previste nelle norme riportate nel paragrafo "2. PT Normativa Tecnica di riferimento" e in particolare:

- UNI 10779:2014 "Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - progettazione, installazione, ed esercizio"smi,
- UNI EN 671-1:2012 "Sistemi fissi di estinzione incendi sistemi equipaggiati con tubazioni. Naspi antincendio con tubazioni semirigide" smi,
- UNI EN 671-2:2012 "Sistemi fissi di estinzione incendi sistemi equipaggiati con tubazioni. Idranti a muro con tubazioni flessibili"smi,
- UNI EN 671-3:2009 "Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semi rigide ed idranti a muro con tubazioni flessibili" smi,
- UNI EN 14339:2006 "Idranti sottosuolo" smi,
- UNI EN 14384:2006 "Idranti a colonna soprasuolo" smi,
- UNI EN 14540:2014 "Tubazioni appiattibili per idranti a muro" smi,
- UNI 804:2007 "Raccordi per tubazioni flessibili" smi,
- UNI 814:2009 "Chiavi per la manovra dei raccordi, attacchi e tappi per tubazioni flessibili" smi,
- UNI 7421:2007 "tappi per valvole e raccordi per tubazioni flessibili" smi,
- UNI 7422:2011 "Requisiti delle legature per tubazioni flessibili" smi,
- UNI 9487:2006 "Tubazioni flessibili antincendio DN 70" smi,
- UNI 11423:2011 "Lance erogatrici di DN 70 a corredo di idranti per pressioni di esercizio fino a 1,2 MPa" smi,
- UNI EN 15182:2010 smi, "Lance antincendio manuali" smi,
- UNI/TS 11559 "Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti a secco - Progettazione, installazione ed esercizio" smi.

Si intendono comprese nel presente contratto tutte le seguenti attività, operazioni e prestazioni a norma UNI EN 671-3, per la manutenzione degli idranti e naspi da effettuarsi secondo le cadenze previste dalla norma stessa. Le operazioni sono le seguenti:

Presa in Carico

Con la presa in carico dei componenti delle reti di idranti, che può coincidere con la prima operazione di manutenzione, è necessario:

- eseguire una prima verifica di massima sullo stato dei suddetti componenti;
- richiedere al CUSB la documentazione storica relativa ai pregressi interventi di controllo e manutenzione;

- richiedere il libretto d'uso e manutenzione dei componenti oltre all'eventuale ulteriore documentazione a corredo

Qualora i documenti non siano disponibili, o siano solo parzialmente disponibili, il manutentore deve registrare l'esito e comunicare al CUSB la non conformità rilevata. La loro predisposizione e/o aggiornamento sarà gestita dal CUSB in accordo con UNIBO.

Sorveglianza

La sorveglianza, da effettuarsi con cadenza semestrale, è volta principalmente a verificare che gli idranti e i naspi siano presenti, non presentino segni di manomissione e che siano facilmente accessibili.

Occorre inoltre verificare la presenza di tutti i componenti dei naspi e degli idranti e che le cassette di corredo degli idranti siano complete di tutti gli accessori.

Controllo

Il controllo, da effettuarsi con cadenza semestrale, è volto a verificare che le istruzioni d'uso dei naspi/idranti siano chiare e leggibili, la localizzazione sia chiaramente segnalata, i ganci per il fissaggio siano fissi e saldi, non vi siano segni di danneggiamento nella cassetta e che i portelli della stessa si aprano agevolmente.

L'Impresa deve verificare il funzionamento degli attacchi per autopompa controllando che le valvole di intercettazione e di mandata siano di facile manovrabilità e deve lasciare la valvola di intercettazione in posizione aperta con il ripristino degli eventuali sigilli.

Una volta terminato il controllo, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

Collaudo Funzionale

La manutenzione, da effettuarsi con frequenza annuale, comprende, oltre alle operazioni previste per il controllo, la verifica dell'integrità della manichetta in tutta la sua lunghezza tramite prova di pressione di rete. La tubazione deve essere controllata in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti.

Deve inoltre essere verificato che le bobine ruotino agevolmente fino a 180°.

Il naspo antincendio deve essere lasciato pronto per un uso immediato.

Nel caso in cui siano necessari ulteriori lavori di manutenzione è necessario che l'Impresa manutentrice informi il CUSB e collochi sull'apparecchiatura un'etichetta con l'indicazione "FUORI SERVIZIO".

Collaudo Quinquennale

Il collaudo periodico, effettuato da persona competente, consiste nel mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nelle norme UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

Manutenzione Ordinaria

La manutenzione ordinaria, effettuata da persona competente, consiste in una serie di operazioni atte a eliminare le anomalie di modesta entità riscontrate nei componenti delle reti idranti.

Terminata la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento.

Manutenzione Straordinaria

La manutenzione straordinaria, effettuata da persona competente, consiste in un intervento che richiede attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti ad esempio la sostituzione degli accessori o dell'idrante a muro, naspo o la completa sostituzione di idranti a colonna o attacchi per gruppi autopompa.

Terminata la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e, se del caso, al rilascio di una nuova dichiarazione di corretta installazione.

Cartellino

È previsto l'obbligo per di apporre i dati di manutenzione e controllo su di un'etichetta che non deve impedire la visione della marcatura del fabbricante norma UNI EN 671/3

È necessario mettere almeno i seguenti dati:

- la dicitura "REVISIONATO"
- i dati essenziali del fornitore del naspo o dell'idrante a muro
- gli estremi di identificazione di chi effettua la manutenzione
- la data (mese ed anno) dell'intervento di manutenzione
- Gruppi di pressurizzazione e rete idrica

Dovranno essere svolte le operazioni di manutenzione e le procedure previste, oltre a quanto indicato nei manuali di uso e manutenzione delle ditte costruttrici delle apparecchiature, nelle norme riportate nel paragrafo "2. PT Normativa Tecnica di riferimento" e in particolare:

- UNI EN 12845:2015 "Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione" smi,
- UNI 10779:2014 "Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - progettazione, installazione, ed esercizio"smi,
- UNI/TR 11365:2010 "Installazioni fisse antincendio - Chiarimenti applicativi relativi alla UNI EN 12845 (sprinkler)" smi,
- UNI 11292:2008 "Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio - Caratteristiche costruttive e funzionali" smi.

Di seguito si riportano gli interventi principali con le relative frequenze.

Controllo Settimanale

Effettuare la prova avviamento automatico pompe (elettriche e Diesel)

La pressione olio ed il flusso d'acqua nei motori con scambiatore di calore, saranno monitorati durante il test.

I seguenti valori devono essere controllati ed annotati:

- pressione manometri
- livello acqua nei serbatoi - riserve d'acqua
- corretta posizione valvole intercettazione

Controllo Mensile

Verificare il livello e la densità acido delle batterie di avviamento, tramite densimetro. Se la densità dell'acido è bassa controllare il carica batterie, sostituire le batterie.

Controllo Trimestrale

Verificare eventuali modifiche nell'impianto, cambio classe di rischio ecc.

Controllare, tubazioni, supporti tubazioni.

Avviare pompe con verifica pressione e portata.

Verificare funzionamento degli eventuali generatori- gruppi elettrogeni.

Verificare corretta posizione valvole di intercettazione.

Controllo Semestrale

Controllare valvole allarme a secco (nell'impianto)

Controllare funzionamento allarmi nel locale di controllo e/o locale Vigili del Fuoco

Pulire il locale in cui è alloggiato il gruppo di spinta

Controllo Annuale

Controllo funzionamento pompe di alimentazione a pieno carico e mancato avviamento (Prova di portata pompa, prova mancato avviamento diesel, valvole a galleggiante, camere di aspirazione e filtri).

Controllo Triennale

Controllare corrosione esterna ed INTERNA dei serbatoi eventuale ripristino protezione.
Controllare valvole intercettazione e ritegno, eventuale sostituzione.

CONTROLLO DECENNALE

Dopo non più di 10 anni, pulire tutti i serbatoi e verificare la struttura interna.

IMPIANTI A PIOGGIA (SPRINKLER)

Le procedure di manutenzione per gli impianti fissi di spegnimento automatico a pioggia (sprinkler) devono rispettare quanto riportato nelle istruzioni di uso e manutenzione del costruttore e nelle norme tecniche di seguito riportate:

- UNI EN 12845:2015 smi,
- UNI EN 12259-1:2007 smi,
- UNI 12259-2:2006 smi,
- UN EN 12259-3:2006 smi,
- UNI EN 12259-4:2002 smi,
- UNI EN 12259-5:2003 smi

IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A GAS

Le procedure di manutenzione per gli impianti fissi di spegnimento a gas devono rispettare quanto riportato nelle istruzioni di uso e manutenzione del costruttore e nelle seguenti norme:

- UNI 11280:2012 smi,
- UNI EN 15004:2008 smi,
- UNI ISO 14520:2006 smi,
- UNI EN 12094-1:2004 smi,
- UNI EN 12094-2:2004 smi

EVACUATORI DI FUMO E CALORE

Le procedure di manutenzione per i Sistemi di evacuazione naturale e forzata di fumo e calore (SENFC e SEFFC) devono rispettare quanto riportato nella norma UNI 9494:2012 smi, nella norma UNI 12101 smi e nelle istruzioni di uso e manutenzione del costruttore.

USCITE DI SICUREZZA - PORTE TAGLIAFUOCO

L'attività di manutenzione delle uscite di sicurezza deve rispettare quanto riportato nel d.Lgs. 81/08 e smi, nel DM Ministero dell'Interno 10/03/98 e smi, nelle norme tecniche di prodotto (UNI EN 14351-1:2010 smi, UNI EN 1935:2004 smi, EN 13986 smi), e nelle istruzioni di uso e manutenzione del costruttore.

Le attività relative alla manutenzione delle porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo devono rispettare quanto riportato nella norma UNI 11473-1:2013 smi e nelle istruzioni di uso e manutenzione del costruttore.

La manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, di cui al DM 3 novembre 2004, deve essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore dei dispositivi di apertura, in ottemperanza alle indicazioni riportate nell'Allegato C delle norme UNI EN 179 smi e UNI EN 1125 smi.

Il manutentore è altresì obbligato a rendere efficiente e funzionale qualsiasi serramento (porta tagliafuoco, uscita di sicurezza) che presentasse dei guasti riscontrabili non imputabili unicamente ai dispositivi di apertura, ripristinando il corretto funzionamento del serramento attraverso la riparazione di componenti o la sostituzione degli stessi e avvalendosi delle competenze di altri operatori specializzati (fabbro, falegname, vetraio, ecc.).

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza destinata ad identificare e ad indicare l'ubicazione delle attrezzature antincendio devono essere conformi a quanto riportato nel Titolo V e nell'Allegato XXVII del d.Lgs. 81/08 .

Tutti i dispositivi di prevenzione incendi, oggetto del contratto con CUSB, devono essere opportunamente segnalati con apposita segnaletica/cartellonistica ai sensi delle norme vigenti in materia.

La verifica dell'adeguatezza e completezza della segnaletica di prevenzione incendi deve essere semestrale ed avviene congiuntamente alle verifiche dei sistemi antincendio:

- verificare che sia presente;
- verificare che non presenti segni di manomissione;
- verificare che sia chiaramente visibile;
- verificare che sia integra e leggibile in relazione alle distanze di leggibilità;
- verificare che sia regolarmente installata.

Buona parte dei dispositivi esistenti sono già dotati di segnaletica, tuttavia è fatto obbligo al CUSB e all'impresa esecutrice nell'ambito di ciascuna verifica periodica, di controllare la presenza e idoneità di tale segnaletica e di provvedere alla modifica, integrazione o adeguamento della medesima. In ogni caso ogni intervento di modifica/integrazione sulla segnaletica dovrà essere autorizzato dal CUSB che ne verificherà la compatibilità con i piani di emergenza antincendio aziendali.

SERRANDE TAGLIAFUOCO

Le procedure di manutenzione devono rispettare quanto riportato nella norma UNI EN 15650:2010 smi e nelle istruzioni di uso e manutenzione del costruttore.

6) IMPIANTI SPECIALI

La relativa manutenzione, comprendente attività programmate e non programmate, è volto a garantire la piena efficienza di tuti gli elementi tecnici, classi di elementi tecnici, unità tecnologiche e classi di unità tecnologiche legate agli impianti speciali presenti presso gli immobili oggetto della convenzione UNIBO-CUSI ed indicati nel Verbale di Consegna e di seguito riportati in forma non esaustiva:

CONTROLLO ACCESSI INSTALLATI (CIP)

Il Controllo Ingresso Persone (CIP) è un sistema distribuito che consente di controllare e regolare l'accesso fisico delle persone alle strutture dell'Ateneo date in uso al CUSB, secondo le regole decise dai responsabili delle stesse, nel rispetto dei regolamenti locali e delle relative misure di sicurezza esistenti. Le strutture possono essere suddivise in ambienti diversi (detti impianti), come ad esempio laboratori, biblioteche, parcheggi, che possono essere gestiti in maniera indipendente gli uni dagli altri. Le regole di gestione di ogni impianto sono decise e amministrate dai referenti della struttura opportunamente abilitati attraverso l'applicazione CIP realizzata dal CESIA. Gli impianti devono essere dotati di appositi dispositivi hardware di gestione dei varchi (porte, tornelli, cancelli, lettori di badge).

Le interfacce di automazione e controllo accessi devono comunicare mediante il protocollo LonWorks.
Le persone che possono accedere ad un impianto sono identificate nel sistema di identità digitale, Directory Service d'Ateneo (DSA), attraverso i badge istituzionali. oggetti da manutenere come meglio descritto di seguito:
Controllori di varco LON, Lettori di badge RFID 125kHz CLOCK/DATA, Elettroserrature, incontri elettrici, elettropistoni, elettromagneti di tenuta, elettromaniglie, molle chiudiporta, BUS lonworks FTT-10, Eventuali gateway diversi dal Echelon Ilon-SmartServer (es. gateway L-IP Loytech),UPS ed impianti al servizio degli apparati;
Tutte le operazioni di controllo e manutenzione dovranno rispettare le disposizioni di cui alla norma CEI- 79-4 AB e normative collegate con le successive modificazioni.

IMPIANTI ANTINTRUSIONE INSTALLATI

Per impiantistica installata deve intendersi quanto realizzato nelle varie sedi dell'Ateneo oggetto della convenzione con CUSI, e precisamente: centrali di controllo e/o comando, sensori ed accessori di qualsiasi tipologia (wired e wireless), combinatori telefonici, cavi di collegamento, impianti elettrici, UPS ed impianti al servizio degli apparati;
Tutte le operazioni di controllo e manutenzione dovranno rispettare le disposizioni di cui alla norma CEI 79-3 e normative collegate con le successive modificazioni.
Impianti T.V.C.C. installati
Per impiantistica installata deve intendersi quanto realizzato nelle varie sedi dell'Ateneo oggetto della convenzione con CUSI, così come dettagliate nell'allegato sub A) al presente capitolato, e precisamente:
DVR di qualunque tipologia, encoder video di qualunque tipologia, telecamere (wired e wireless) di qualunque tipologia, cavi di collegamento, impianti elettrici, UPS ed impianti al servizio degli apparati;
Tutte le operazioni di controllo e manutenzione dovranno rispettare le disposizioni di cui alla norma CEI 79-3 e normative collegate con le successive modificazioni.

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DI SICUREZZA INSTALLATI

Per impiantistica installata deve intendersi quanto realizzato nelle varie sedi dell'Ateneo della convenzione con CUSI, e precisamente:
corpi illuminanti di emergenza, lampade, batterie di qualunque tipologia, cavi di collegamento, impianti elettrici, UPS ed impianti di telecontrollo al servizio degli apparati di emergenza;
Tutte le operazioni di controllo e manutenzione dovranno rispettare le disposizioni di cui alla norma UNI 11222, CEI EN 50172:2006 e normative collegate con le successive modificazioni.

IMPIANTI ANTINCENDIO INSTALLATI

Per impiantistica installata deve intendersi quanto realizzato nelle varie sedi dell'Ateneo oggetto della convenzione con CUSI, e precisamente: sistemi centrali di supervisione, centrali di controllo e segnalazione, sensori di rilevazione incendi (fumo, calore, temperatura, fiamma, ecc.), pulsanti manuali, moduli di attivazione ed avvisatori ottico-acustici, linee, sensori di rilevazione gas, alimentazione del sistema di rilevazione gas e allarme, alimentazione del sistema di rilevazione incendi e allarme impianti elettrici, UPS ed impianti di telecontrollo al servizio degli apparati antincendio
Tutte le operazioni di controllo e manutenzione dovranno rispettare le disposizioni di cui alla norma UNI 11224 e normative collegate con le successive modificazioni.

IMPIANTI DI ALLARME VOCALE PER SCOPI DI EMERGENZA INSTALLATI

Per impiantistica installata deve intendersi quanto realizzato nelle varie sedi dell'Ateneo oggetto della convenzione con CUSI, e precisamente: microfono d'emergenza inclusa la capsula, amplificatori, generatore dei messaggi, memorie dei messaggi, altoparlanti, mixer, batterie di qualunque tipologia, cavi di collegamento, rack, impianti elettrici, UPS ed impianti di telecontrollo al servizio degli apparati EVAC.

Tutte le operazioni di controllo e manutenzione dovranno rispettare le disposizioni di cui alla norma CEI- EN-60849 e normative collegate con le successive modificazioni.

IMPIANTI DI REGOLAZIONE E SUPERVISIONE

SUPERVISIONE CENTRALIZZATA:

Il progetto GECO (Gestione Energia e Controllo remoto) è volto a ricercare il massimo risparmio energetico degli edifici, mediante il controllo dei flussi energetici e dei parametri ambientali. Una piattaforma web based, chiamata On.Energy, si interfaccia ai dispositivi in campo acquisendo grandezze e controllando gli apparati.

Il supervisore è in grado di gestire diversi protocolli di comunicazione. Ad oggi sono pienamente integrati i seguenti protocolli:

- LonTalk (ISO/IEC 14908)
- ModBus IP
- ModBus RTU

L'architettura prevede un gateway (tipicamente Echelon Smart-Server 2.0 o Schneider Automation Server) che dialoga con il supervisore sfruttando il linguaggio XML ed una serie di device di campo che dialogano con il gateway.

Gli oggetti in manutenzione sono:

Device di campo (regolatori, attuatori, sonde, pannelli di controllo, ecc) come già descritto al punto cinque del seguente capitolato, BUS di campo.

Inoltre tutte le programmazioni che si rendono necessarie devono essere eseguite sui progetti in possesso di UniBo e riconsegnati in seguito ad ogni modifica effettuata.

Sono esclusi dalla manutenzione: gli apparati data logger, gateway di campo e convertitori di protocollo a titolo di esempio SamrtServer echelon, Automation server Schneider, L-Gate Loytec, la piattaforma web based denominata OnEnergy.

7) IMPIANTI AUTOMATICI

La manutenzione relativa, comprendente attività programmate e non programmate, è volta a garantire la piena efficienza di tuti gli elementi tecnici, classi di elementi tecnici, unità tecnologiche e classi di unità tecnologiche legate agli impianti automatici presenti presso gli immobili oggetto della convenzione con CUSI ed indicati nel Verbale di Consegna e di seguito riportati in forma non esaustiva:

Per le PARTI MECCANICHE:

- manutenere ciascun cancello, barriera elettromeccanica e relativo impianto di sicurezza in modo da conservare integre e funzionanti le caratteristiche originali di costruzione;
- smontaggio carter attuatore e lubrificazione snodo;
- lubrificazione perni supporto attuatori;
- lubrificazione elettro serrature ed eventuale sostituzione delle stesse (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);

- controllo ed eventuale sostituzione perni attacco attuatori (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- lubrificazione cerniere;
- regolazione cremagliera ed eventuale sostituzione della stessa (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo dei cuscinetti ed eventuale sostituzione degli stessi (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo ed eventuale sostituzione pignone (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- serraggio supporti attuatori e/o motoriduttori ed eventuale sostituzione degli stessi (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo efficacia sistema anticaduta (paracadute) ed eventuale sostituzione di ciascun paracadute (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- regolazione forza trazione e spinta attuatori e/o motoriduttori;
- lubrificazione delle ruote e dei perni di supporto per cancelli scorrevoli ed eventuale sostituzione degli stessi (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- lubrificazione cilindri di sblocco comando di apertura;
- rabbocco olio attuatori e/o motoriduttori (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo ed eventuale rifacimento saldature attacchi perni motore e cerniere (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo lubrificazione;
- riparazione del cancello e di tutte le parti metalliche ad esso connesse e quanto altro per mantenere le parti meccaniche perfettamente funzionanti e in sicurezza(compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- pulizia e sistemazione delle guide per cancelli scorrevoli;
- applicazione di antiruggine sulle parti metalli che oggetto di manutenzione;
- verniciatura delle parti metalliche che sono state oggetto di manutenzione;
- applicazione del cartello indicante n° di fabbricazione, nome installatore, massa dell'anta in Kg., cartellonistica generale obbligatoria per legge (ove mancante).

Per le PARTI ELETTRICHE:
- Controllo ed eventuale sostituzione contatti pulsanti e/o selettori a chiave (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo funzionamento dei fine corsa ed eventuale sostituzione degli stessi (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo e regolazione allineamento fotocellule ed eventuale sostituzione degli stessi (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo funzionamento ed eventuale sostituzione coste pneumatiche o meccaniche (compresa nel costo della manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo funzionamento ed eventuale regolazione elettro freno;
- sostituzione lampade fulminate dei lampeggianti dei segnalatori;
- controllo funzionamento ed eventuale sostituzione pulsanti di apertura e blocco (compresa nel costo della manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo della portata in ricezione del ricevitore radio;

- controllo funzionamento protezioni differenziale magnetotermiche, dell'impianto elettrico, della linea di alimentazione e comando dell'automazione e del relativo impianto di sicurezza e sorveglianza;
- dove assenti o non funzionanti, provvedere all'installazione o sostituzione di interruttori differenziali magnetotermici dell'impianto elettrico, della linea di alimentazione e comando dell'automazione (compresa nella manutenzione ordinaria integrale programmata);
- controllo funzionamento di tutte le apparecchiature elettriche e quant' altro per mantenere le parti elettriche perfettamente funzionanti.

9) MANUTENZIONE DEL VERDE

Servizio di giardinaggio da effettuarsi presso gli immobili e le arre esterne dell'Università di Bologna dati in uso tramite convenzione al CUSI

DESCRIZIONE INTERVENTO	N° INTEREVENTI/ANNO
PRATI E SUPERFICI ERBOSE	
taglio regolare del tappeto erboso	6/A
semina di miscugli, ove necessario, adatti al mantenimento della continuità dei tappeti erbosi	1/A
raccolta e asportazione foglie e rami secchi	SN
SIEPI E CESPUGLI IN FORMA LIBERA	
potatura verde o estiva	1/A
potatura secca o invernale	1/A
estirpazione delle piante secche e rimonda rami secchi o irrimediabilmente malati	SN
AIUOLE FIORITE E/O PIANTUMATE CON ESSENZE ERBACEE	
estirpazione, raccolta ed asportazione delle erbacce e sterpaglie cresciute	SN
asportazione dei fiori appassiti, foglie e rami secchi	8/A
PIANTE INTERNE	
concimazione a base di idonee sostanze liquide selezionate per tipi di pianta, con particolare cura nei periodi di massima vegetazione	SN
IMPIANTO DI IRRIGAZIONE	
apertura e accensione dell'impianto con controllo generale	1/A
chiusura e svuotatura dell'impianto	1/A

3. PARTE 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' INDICATE NEL PRESENTE DOCUMENTO

3.1 FASE DI AVVIO – PRESA IN CARICO DEGLI IMMOBILI

Con la sottoscrizione del verbale di avvio, CUSB si impegna a prendere in carico gli immobili nello stato di fatto in cui si trovano alla data di stipula dell'atto integrativo; a partire da tale data il CUSB è pertanto parimenti obbligato ad acquisire tutti gli oneri ed obblighi previsti.

La prima fase di esecuzione delle attività di cui alla presente Appendice, denominata "Fase di Avvio – Verifica impianti" ha durata massima pari a giorni 90 (novanta) decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di avvio del servizio.
Entro tale termine, il CUSB dovrà comunicare all'Università tutte le anomalie e carenze gravi preesistenti al rapporto contrattuale, che non consentono il raggiungimento degli obiettivi manutentivi di cui al presente documento. Il CUSB e l'Università provvederanno a verificare in contradditorio l'effettiva sussistenza di tali situazioni e qualora, a insindacabile giudizio dell'Università, venisse confermata la congruità di quanto eccepito dal CUSB, il CUSB presenterà una relazione tecnica supportata da un'offerta economica per la soluzione delle problematiche riscontrate. Contestualmente si provvederà, in contradditorio fra le parti, al calcolo dell'effettivo extra-budget per la messa in pristino.
La fase di avvio si ritiene conclusa solo in presenza di apposito atto tra le parti (1° verbale della Cabina di controllo) che deve intervenire entro 90 giorni dalla data del verbale di avvio, pena l'applicazione di penali o applicazione di ritenuta sul finanziamento concesso al CUSB.

3.2 FASE SUCCESSIVA ALLA VERIFICA DEGLI IMPIANTI - PRESCRIZIONI TECNICHE E DI CARATTERE GENERALE

Le attività di manutenzione dovranno inserirsi nel contesto normativo attuale. All'avvio delle predette attività il CUSB è tenuto a presentare la pianificazione degli interventi di manutenzione programmata, suddivisa per ciascuna tipologia di impianto, secondo le cadenze di seguito indicate.
Le operazioni manutentive devono essere normalmente eseguite nei giorni feriali, durante i consueti orari di lavoro.
La frequenza deve essere determinata in base agli impianti interessati alla specifica tipologia di manutenzione ed il relativo utilizzo, unicamente sulla base delle frequenze consigliate dalle ditte costruttrici per l'esecuzione degli interventi manutentivi. Per gli interventi la cui esecuzione comporta un disservizio di impianti che precludono il normale svolgimento delle attività dei locali è necessario l'accordo preventivo con il CUSB per garantire lo svolgimento dell'attività in giornate/orari di chiusura o meno impattanti per le Strutture ospitate tipo Scienze Motorie o altre strutture di Unibo.
Alla conclusione di ogni intervento, da chiunque effettuato, il CUSB dovrà raccogliere e gestire le varie certificazioni, le garanzie, i manuali d'uso, ecc. e dovrà, ove necessario, procedere:

- all'aggiornamento della "Cartella del Fabbricato" con i rilievi dell'eseguito;
- all'aggiornamento dei Piani di Evacuazione;
- alla richiesta/rinnovo delle certificazioni autorizzative di legge.

La gestione della manutenzione deve tendere al mantenimento dei requisiti prestazionali originari dei vari elementi tecnici presenti portando ad una diminuzione progressiva degli interventi a guasto, nonché studiare, proporre e/o realizzare interventi tesi al risparmio energetico.
La conduzione comporta l'assunzione di responsabilità a carico del CUSB sulla funzionalità degli impianti oggetto della manutenzione.
Si precisa che, al fine di garantire la sicurezza e la qualità della manutenzione, dovranno essere effettuati tutti i controlli e le misure previste dalla normativa vigente, anche avvalendosi, sempre a cura e spese del CUSB, di organismi abilitati ai sensi di legge; i rilievi saranno effettuati con le modalità e con la periodicità indicate dalla normativa, in particolare del DPR 462/2001 mentre i risultati ottenuti dovranno essere riportati nel "Registro delle Manutenzioni".

Nell'esercizio del servizio sono quindi comprese le seguenti attività riportate in maniera non esaustiva:

- Esecuzione di tutte le verifiche che per legge è necessario eseguire sugli impianti in oggetto;
- Fornitura dei prodotti di consumo necessari per il regolare funzionamento e manutenzione delle apparecchiature e degli impianti;
- Operazioni di misura e controllo di regolarità di funzionamento;
- Interventi di regolazione e correttivi finalizzati a realizzare e mantenere le condizioni richieste, compatibilmente con il conseguimento della maggiore durata e disponibilità;
- Assistenza alle prove semestrali di evacuazione, per edificio;
- Controlli e prove di funzionalità;
- Attività di montaggio e smontaggio degli elementi e componenti impiantistiche;
- Supporto all'attività di collaudo dei sistemi impiantistici realizzati da imprese terze per conto dell'Università;
- Gestione, secondo la legislazione vigente, di ogni onere per quanto riguarda i rifiuti prodotti (compreso il loro smaltimento) durante le attività inerenti il presente documento;
- Pronto intervento e reperibilità (24 h su 24 e 365 giorni all'anno) connessa con la sicurezza delle persone, degli impianti, degli immobili e loro pertinenze, nonché le richieste di interventi esterni quali Vigili del Fuoco, Croce Rossa, ecc. con un tempo d'intervento entro un'ora dalla segnalazione di guasto generico e nel più breve tempo possibile per segnalazione di guasto grave o perdita grave (comunque entro e non oltre i 30 minuti dalla segnalazione telefonica).

Il CUSB dovrà provvedere tempestivamente ad informare l'Università di eventuali guasti che provochino la indisponibilità dell'impianto/attrezzatura per un tempo superiore a 1 (una) ora comunicando il tempo di indisponibilità prevista ed informando anche gli utenti interessati.

3.3 FASE DI RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

A scadenza della convenzione il CUSB produrrà un rendiconto finale sullo stato manutentivo di ogni singolo impianto al fine di consentire di valutarne la qualità. L'Università potrà verificarne in contradditorio gli aspetti di dettaglio e procedere alla eventuale ritenuta sul budget se dovesse riscontrare mancanze o irregolarità manutentive gravi.

A tale scopo il CUSB si impegna al censimento per ciascun impianto, di tutto ciò che sarà realizzato nel quinquennio di durata della convenzione. I risultati di tale attività di monitoraggio verranno raccolti ed elaborati per essere fatti oggetto di rapporti di manutenzione annuale e di un rapporto di manutenzione finale che, al temine della durata della convenzione, verrà consegnato all'Università, quale rapporto storico sull'efficacia della manutenzione.

Nel corso dell'ultimo anno di convenzione, l'Università provvederà, mediante apposite verifiche, ad accertare i lavori di manutenzione ed eventualmente indicare quelli da effettuare al fine di riconsegnare gli impianti nelle condizioni di funzionalità previste. I costi relativi alle predette attività rimarranno ad esclusivo carico del CUSB.

3.4 GESTIONE DEI RIFIUTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' MANUTENTIVE

Tutti i materiali e rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione devono considerarsi parte integrante del ciclo produttivo del CUSB, il quale dovrà pertanto, in qualità di produttore del rifiuto secondo la definizione contenuta nel D.Lgs. 152/2006 art.18. co.1) lett.f) provvedere a proprio carico alla loro classificazione e alla conseguente corretta gestione secondo le priorità di cui all'art. 173 co.1 dello stesso decreto, in ottemperanza alle norme vigenti in materia.

Rimangono pertanto a carico del CUSB gli oneri e la responsabilità relativa alla classificazione dei rifiuti ed al trasporto ed invio ad impianto autorizzato in base alla classificazione medesima, nel rispetto della normativa vigente e garantendone comunque la tracciabilità (formulari, registro carico/scarico, iscrizione al Sistri, ecc.)

Si specifica che, per nessuna ragione, i rifiuti prodotti dalla manutenzione potranno essere depositati, anche temporaneamente, presso i locali dell'Università di cui alle convenzioni con CUSI e CUSB, ma il CUSB dovrà provvedere al loro trasporto a discarica in base alle norme vigenti.

I rifiuti che vengono a crearsi nell'ambito delle attività previste dal CUSB sono da intendersi come prodotti da esso, il quale assumerà il ruolo di produttore del rifiuto ai sensi delle disposizioni legislative in materia.

E' tassativamente vietato in ogni caso lo scarico e/o l'abbandono di rifiuti di qualsiasi genere all'interno o all'esterno dei locali dell'Università.

In caso di inosservanza alle norme di legge ed alle disposizioni di cui al presente documento, il CUSB si assume tutte le responsabilità, civili e penali, stabilite dalla legislazione vigente, nonché tutti gli oneri relativi al ripristino delle aree interessate, al corretto smaltimento dei rifiuti, al pagamento di eventuali multe od ammende, nonché al risarcimento di eventuali danni causati all'Università o a terzi.

3.5 PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA PRESENTE APPENDICE

Le attività oggetto del presente documento dovranno essere svolte dal CUSB con idonea ed autonoma organizzazione, attraverso l'impiego di un numero di risorse adeguato a coprire lo stesso nella sua complessità.
Il CUSB deve impiegare, ove richiesto da specifiche norme di legge o dal presente capitolato tecnico, personale in possesso di documento di abilitazione allo svolgimento di determinati compiti e funzioni, ed in particolare:

- Il personale addetto alla manutenzione dei presidi antincendio deve essere adeguatamente qualificato, ai sensi del D.M. 10.3.98 Allegato VI - punto 6.4, e nello specifico deve essere in possesso degli attestati di frequenza ai corsi rilasciati da INAMA - Istituto Nazionale Addestramento Manutentori Antincendio oppure da UMAN /VIGILI DEL FUOCO;
- Il personale addetto alla manutenzione degli impianti termici deve essere in possesso dei certificati di abilitazione di cui alla vigente normativa, intestati nominalmente al CUSB, oppure al personale stesso (o al terzo esecutore) deputato ad intervenire sugli impianti termici e di climatizzazione estiva;
- Il personale che avrà accesso ai locali che compongono la cabina elettrica deve essere in possesso degli attestati di qualifica PES e PAV, così come stabilito dalla norma CEI 11-27;
- Il personale addetto alle attività oggetto del presente documento dovrà essere adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, e che, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi del citato D.Lgs.

Il CUSB è tenuto a garantire l'organizzazione delle risorse umane, sotto la propria esclusiva responsabilità, rimanendo responsabile sia del rispetto delle obbligazioni contrattuali verso l'Università che della normativa contrattuale in materia di lavoro verso i propri dipendenti.
Sia nel caso in cui il CUSB operi direttamente, con l'ausilio di proprio personale, sia nel caso in cui operi indirettamente, avvalendosi di terzi esecutori, esso si impegna si impegna a tenere indenne l'Università da qualsiasi dinamica e/o controversia che possano insorgere tra:
- CUSB e proprio personale;

- CUSB e terzo esecutore;
- CUSB e personale del terzo esecutore.

3.6 CABINA DI CONTROLLO

La Cabina di Controllo è un organo cui compete, con riferimento alla presente Appendice, la programmazione ed il monitoraggio delle attività manutentive e di efficientamento degli impianti sportivi universitari di cui al precedente art. 2.1.
Le funzioni e la composizione della Cabina di Controllo sono disciplinate nell'art. 3 dell'Atto Integrativo alla Convenzione UNIBO-CUSB, laddove si stabilisce che dopo l'art. 5 della Convenzione Rep. n. 3589/2019, è inserito l'art. 5bis che disciplina la Cabina di Controllo.
Ai fini dello svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.4, nella prima riunione della Cabina di Controllo, le parti stabiliscono, di comune accordo, le regole e i modelli di dettaglio per l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e/o di efficientamento suddetti, nonché per richiedere interventi ordinari ed eventualmente interventi particolari, sia da parte dell'Università che da parte del Cusb.

3.7 TENUTA DEI REGISTRI:

1) REGISTRO ANTINCENDIO

In base all'art.30 del D.lgs.81/2008 che disciplina l'organizzazione del sistema di sicurezza, secondo la norma UNI 9994 del 2013, e infine in base al Decreto del Ministero dell'Interno del 3/8/2015 Norme Tecniche di Prevenzione Incendi, si dovranno attuare le disposizioni di cui ai commi: S.5.6.2 "Registro dei Controlli", S.5.6.3 "Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio", S.5.6.4 "Controllo e manutenzione di impianti ed attrezzature antincendio", S.5.6.5 "Preparazione all'emergenza", S.5.6.6 "Preparazione all'emergenza in attività caratterizzate da promiscuità strutturale impiantistica dei sistemi di vie di esodo", S.5.6.7 "Controllo di gestione delle emergenze", S.5.6.8 "Revisione periodica".
Il modello potrà essere tratto dai fac-simili utilizzati dall'Ateneo per i registi dei singoli plessi.

2) REGISTRO DI MANUTENZIONE

Il Registro deve ricalcare i capitoli, le relative verifiche e le frequenze stabilite nei rispettivi titoli suindicati, con una parte dedicata al reporting analitico per singola attività, o gruppi di attività.

3) DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Tutta la documentazione relativa alla valutazione dei rischi deve essere prodotta, tenuta e gestita nel rispetto e in conformità alle norme del D.Lgs 81/2008, in particolare, degli articoli 17, 28, 29 e 30.
La documentazione dovrà essere redatta sulla scorta dei modelli utilizzati dall'Università di Bologna tramite il proprio ufficio di Prevenzione e Protezione dei Rischi.

3.8 MODALITA' DI RICHIESTA INTERVENTI

Le regole e i modelli per richiedere interventi ordinari ed eventualmente interventi particolari, sia da parte dell'Università che da parte del Cusb, sono quelle stabilite, di comune accordo tra le parti, in seno alla Cabina di Controllo di cui al precedente art. 3.6.

3.9 PENALI E RITENUTE SUL BUDGET

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Università di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta gestione delle attività oggetto della presente Appendice, l'Università si riserva di applicare penali nei casi e con le modalità di seguito descritte:

- ritardo nella conclusione della "Fase di Avvio – Verifica impianti": in mancanza di un verbale della Cabina di controllo attestante la presenza di anomalie e carenze gravi, preesistenti al presente rapporto, che giustificano il ritardo nella conclusione della suddetta fase, è facoltà dell'Università applicare una penale di **euro 250,00** per ogni giorno di ritardo e fino ad un massimo di giorni 20, decorsi i quali l'Università avrà la facoltà di risolvere automaticamente il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
- danni arrecati dal personale di cui CUSB si avvale direttamente o indirettamente: l'Università applicherà una penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per le riparazioni;
- esecuzione delle attività oggetto della presente appendice con utilizzo di personale non regolarmente assunto da CUSB e/o da un terzo esecutore: l'Università applicherà - per una prima infrazione - una penale di **euro 5.165,00**= per ogni persona non in regola; la seconda infrazione costituirà oggetto di clausola risolutiva espressa, ai sensi dell' art. 1456 c.c.;
- ritardo nei tempi di intervento rispetto ai termini massimi previsti dalle le regole per richiedere interventi stabiliti dalla Cabina di Controllo: euro 60,00 per ogni ora, o frazione di ora superiore ai 20 minuti, di ritardo;
- mancato rispetto degli altri adempimenti previsti dalla presente Appendice: l'Università potrà applicare una penale, commisurata alla gravità dell'inadempienza e quantificata a suo insindacabile giudizio da un minimo di **euro 500,00=** ad un massimo di **euro 2.500,00=.**

L'importo delle penali applicate sarà trattenuto sul pagamento della rata di convenzione successiva all'accertamento indipendentemente da qualsiasi contestazione.
L'Università si riserva, comunque, in caso di constatata applicazione di 3 penali, indipendentemente da qualsiasi contestazione, di procedere alla risoluzione del presente rapporto con semplice provvedimento amministrativo, con conseguente esecuzione della prestazione in danno di CUSB inadempiente, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

3.10 OTTENIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE OMOLOGAZIONI

CUSI/CUSB, nell'ambito degli accordi strategici con l'Università di Bologna, per la partecipazione delle proprie squadre ai campionati di vario livello, provvede con propri mezzi e opere alle omologazioni dei vari campi ed attrezzature sportive e a tutto ciò che consegue al mantenimento della validità delle suddette omologazioni.

3.11 CONTRATTI MANUTENTIVI SPECIFICI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA: PISCINA, CAMPI INTERNI ED ESTERNI, PALESTRE, ATTREZZATURE SPORTIVE

Gli interventi manutentivi specifici per l'esercizio dell'attività sportiva, relativi ad es. a piscine, campi interni ed esterni, palestre, attrezzature sportive, ecc., sono disciplinati dalla presente Appendice e sono ricompresi nelle attività già illustrate e definite negli articoli che precedono.

3.12 COPERTURE ASSICURATIVE

Con riferimento ai profili assicurativi concernenti l'Università, si rappresenta quanto segue:

- l’Università è dotata di propria copertura assicurativa All Risks che, alla data della sottoscrizione dell’Atto Integrativo alla Convenzione UNIBO-CUSI e dell’Atto Integrativo alla Convenzione UNIBO-CUSB, è disciplinata nelle seguenti polizze:
  n. 1/52380/63/171467279;
  n. 1/52380/44/171467289;
  n. 1/52380/36/171474278;
  rilasciate da UnipolSai Assicurazioni S.p.A..
  La garanzia assicurativa in questione copre, nei limiti contrattuali indicati, ogni immobile di proprietà dell’Università contro i rischi di incendio, danneggiamento e/o distruzione dello stesso, compreso il rischio Ricorso Terzi;
- l’Università è dotata di propria copertura assicurativa RCT/O (responsabilità civile terzi e prestatori d'opera) che, alla data della sottoscrizione dell’Atto Integrativo alla Convenzione UNIBO-CUSI e dell’Atto Integrativo alla Convenzione UNIBO-CUSB, è disciplinata nella polizza n. 1/52380/65/171463068, rilasciata da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per le attività istituzionali svolte dall’Università;
- allo scadere delle polizze sopra indicate l’Università provvederà a dotarsi di analoghe coperture.

Con riferimento ai profili assicurativi concernenti il CUSB, lo stesso si impegna a dotarsi prima del ricevimento in consegna dall’Università degli immobili di cui alle Convenzioni UNIBO-CUSI e UNIBO-CUSB, e a mantenere in vita per tutta la durata delle Convenzioni UNIBO-CUSI e UNIBO-CUSB così come integrate dai rispettivi Atti integrativi:
- di apposita copertura assicurativa per il rischio locativo, in relazione all’uso di tutti gli immobili ricevuti in consegna dall’Università in base alle Convenzioni UNIBO-CUSI e UNIBO-CUSB;
- di propria copertura assicurativa RCT/O (responsabilità civile terzi e prestatori d'opera).

Il possesso delle suddette coperture assicurative costituisce presupposto per la stipula degli Atti Integrativi alle Convenzioni UNIBO-CUSI e UNIBO-CUSB.